

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2015/2016

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIVISIONE DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2015/16	2
2. CERVO	6
3. CAPRIOLO	15
4. CAMOSCIO	20
5. CINGHIALE	25
6. STAMBECCO	30
7. MARMOTTA	31
8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	32
9. TETRAONIDI	36
10. CORMORANO	39
11. GRANDI PREDATORI	41
12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE	43

Per paragoni vedi Rapporti UCP anni precedenti su www.ti.ch/caccia (rapporti e studi).

Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del Territorio
Bellinzona, maggio 2016

1. STAGIONE VENATORIA 2015/2016

I dati presentati nella tabella sottostante illustrano la stagione venatoria 2015/2016 con particolare riferimento all'evoluzione del numero delle catture e delle patenti (con valori medi quinquennali dal 1996 al 2010 e valori annuali dal 2010).

Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2010 al 2015 oltre ai valori medi quinquennali.

	<i>media 1996/00</i>	<i>media 2001/05</i>	<i>media 2006/10</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1027	1100	1060	1201	1243	1468
Cervo (caccia t. autun)		152	442	749	380	620	603	434	411
Camoscio	1361	1581	1280	1322	1166	1420	1208	1007	849
Capriolo	533	334	391	324	369	691	500	36	331
Capriolo (caccia t. autun)							70	chiusa	26
Cinghiale (caccia)	404	679	963	914	872	1376	885	857	1000
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	105	231	266	493	246	437
Marmotta	586	404	408	454	chiusa	368	233	367	311
Lepre grigia	105	105	83	76	77	81	69	65	57
Lepre bianca	38	87	74	47	76	63	55	74	59
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0	0
Tasso	50	52	52	48	43	26	30	19	26
Faina	11	9	6	7	2	6	1	0	2
Volpe (c. bassa)	167	139	86	71	46	54	38	41	50
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	64	38	70	64	90	79
Volpe (carnivori)	176	208	197	150	145	254	141	135	155
Fagiano di monte	267	266	207	130	232	149	139	238	214
Pernice bianca	55	63	31	3	34	15	13	47	35
Fagiano comune	172	101	37	21	29	25	29	26	30
Beccaccia	1424	1467	1641	1160	1745	1292	1281	1564	1922
Ghiandaia	1031	1237	1027	1007	626	816	447	663	549
Tortora col. orientale	57	76	13	4	77	78	64	51	53
Colombaccio	14	13	12	10	34	12	3	5	20
Piccione dom. inselv.	60	60	9	6	18	16	18	64	197
Cornacchia	60	64	56	49	61	76	56	83	90
Corvo imperiale	8	10	17	14	47	17	39	7	17
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	95	47	42	27	43	23
Cormorano (contenimento)		25	49	38	24	48	48	73	21
Germano reale	182	212	127	83	150	79	176	187	116
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	0	1	0	0	12	2
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	0	1	2	4	5	0
Totale uccelli	3380	3596	3257	2620	3126	2667	2296	3068	3289
Patenti									
Caccia alta	1966	2004	1932	1866	1907	1929	1939	1875	1864
Caccia bassa	1241	1112	943	908	876	831	817	824	800
Caccia acquatica	27	21	11	13	8	8	13	15	4
Totale patenti	3227	3135	2892	2787	2791	2768	2769	2684	2643
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1082	1078	1094	1050	986	1058

La statistica delle catture di caccia bassa, di caccia acquatica e il numero di patenti, ripartiti per distretto, è presentata nella tabella sottostante.

Statistica delle catture di caccia bassa, di caccia acquatica 2015/2016 e del numero di patenti, ripartite per distretto per la stagione 2015.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2015
CATTURE CACCIA BASSA 2015									
Forcello	9	43	46	48	18	45	0	5	214
Pernice bianca	0	10	17	0	0	6	0	2	35
Fagiano comune	0	0	0	1	25	0	4	0	30
Beccaccia	325	34	61	320	796	160	185	41	1922
Ghiandaia	36	23	187	108	65	50	61	19	549
Tortora	0	0	0	2	21	0	29	1	53
Colombaccio	3	0	0	2	4	1	3	7	20
Piccione	0	0	0	0	3	0	194	0	197
Cornacchia	4	2	1	1	41	0	35	6	90
Corvo imperiale	1	7	1	1	0	0	0	7	17
Germano reale	6	3	8	4	18	1	34	13	87
Cormorano bassa	3	0	0	0	4	0	1	15	23
Cormorano invernale	2	0	0	15	0	1	0	3	21
Totale uccelli bassa									3258
Tasso	8	3	2	2	7	3	0	1	26
Volpe (C. bassa)	5	6	9	1	17	4	8	0	50
Faina	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Lepre comune	1	10	7	2	26	2	9	0	57
Lepre variabile	0	18	29	1	0	4	0	7	59
Coniglio									0
Altri mammiferi									0
Totale mammiferi bassa									194
CATTURE CACCIA ACQUATICA 2015/2016									
Alzavola				0	0				0
Folaga				0	0				0
Germano reale				1	28				29
Moretta				0	2				2
Moriglione				0	0				0
Totale uccelli acquatici									31
NUMERO DI PATENTI 2015									
Caccia alta*	241	172	149	307	572	137	146	123	1864
Caccia bassa*	79	45	49	118	303	38	120	40	800
Caccia acquatica*	0	0	0	1	3	0	0	0	4
Totale patenti	320	217	198	426	878	175	266	163	2643
Invernale cinghiale*	132	63	47	199	374	86	99	50	1058
Speciale stambecco	5	6	3	14	13	4	2	3	50
Tardo aut. cervo*	98	33	79	140	203	62	39	29	687
* nel totale anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni									

Le modalità di caccia della stagione 2015 sono state stabilite l'8 luglio 2015 con il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (www.ti.ch/caccia basi legali).

- **Caccia alta:** apertura della caccia al 30 agosto, fino al 19 settembre, inoltre 26 e 27 settembre.
A ogni cacciatore la patente di caccia alta 2015 (dal 2009 costo CHF. 550.-) ha concesso a ogni cacciatore l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 4 femmine, 3 cerbiatti), **4 capi tra camosci e caprioli, 2 marmotte e cinghiali in numero illimitato.**
- **Caccia bassa:** con il RALCC 2015 si è ritornati alle disposizioni del 2013 per quel che riguarda i tetraonidi con il giorno fisso di caccia la domenica.
- **Caccia acquatica:** il RALCC 2015 non ha subito modifiche di rilievo.
- **Caccia tardo autunnale al cervo e al cinghiale:** nel 2015 si è svolta in tutti i distretti da metà novembre a metà dicembre. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale e del capriolo (in solo 2 distretti).
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare in dicembre e gennaio il cinghiale, il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF. 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica in dicembre e solo al sabato e alla domenica in gennaio. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00.
- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2015 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia (di cui fa parte anche la regione dell'alta Leventina), della Valle Verzasca e della Valle di Blenio (vedasi Capitolo "Stambecco").
- **Guardiacampicoltura Ungulati:** nel 2015 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC).
Nella statistica venatoria 2015 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2015 al 31 marzo 2016.
Per quanto riguarda il camoscio, si tratta di singoli capi e pertanto vengono inseriti nei capi morti o uccisi per selezione.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da agenti dell'UCP o da cacciatori.
- **Commissioni e gruppi:** nel Rapporto UCP 2012/13 sono elencati i nominativi delle persone che compongono le varie commissioni e gruppi di lavoro.
- **Patenti**
Le patenti di **caccia alta** sono state **1864**, mentre quelle di **bassa 800**.
Il numero di patenti di **caccia acquatica** (4) è il più basso da sempre.
I permessi per **la caccia tardo autunnale al cervo** sono stati **687**.
I permessi per **la caccia invernale al cinghiale** sono stati **1058**.

- **Candidati cacciatori:** all'esame 2015 si sono presentati **77 candidati**. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 44 candidati.

Numero di candidati cacciatori e tasso di successo.

Anno	Esaminati	Promossi	%
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
<i>media 2009/11</i>	90	55	61
2012	91	51	56
2013	101	66	65
2014	105	61	58
2015	77	44	57

- **Infrazioni e autodenunce:** nel 2015 sono state emanate 200 sanzioni, i cui 11 penali. 16 sono stati i ritiri di patente e 9 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
2011	207	217	18	8	9
2012	229	263	9	11	11
2013	159	164	10	16	10
2014	187	236	9	7	8*
2015	200	200	11	16	9*

* cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

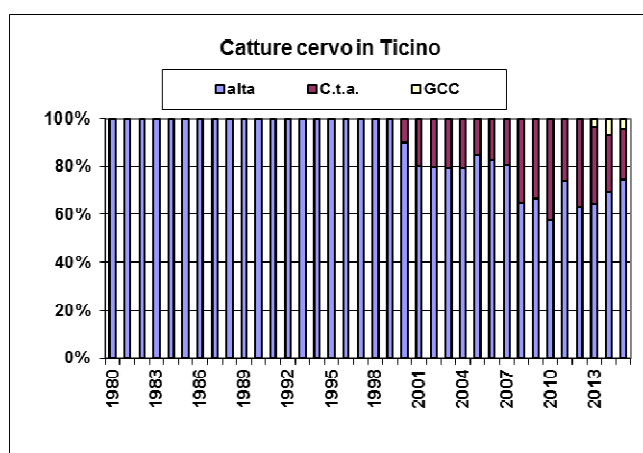
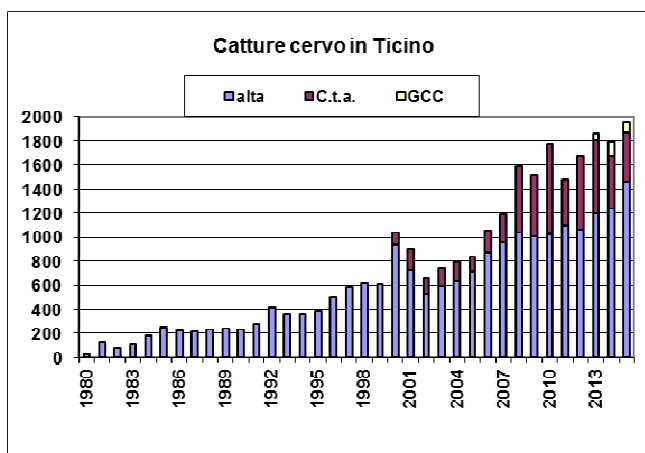
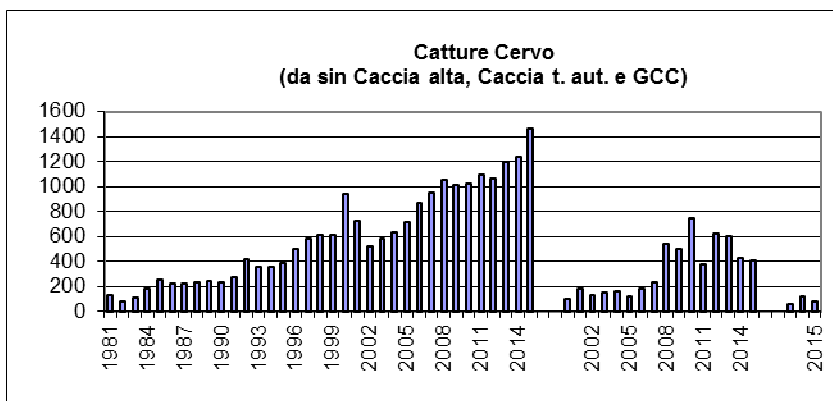
2. CERVO

2.1. Risultati della stagione venatoria 2015

In totale nel **2015** sono stati uccisi **1959 capi** (nuovo massimo):

- **Caccia alta: 1468 capi**
- **Caccia tardo autunnale: 413 capi**
- **Guardiacampicoltura (GCC): 80 capi.**

Caccia alta: la caccia è durata da domenica 30 agosto a sabato 19 settembre, inoltre sabato 26 e domenica 27 settembre (in totale 23 giorni di caccia, dei quali 21 ininterrotti). Rispetto al 2014 c'è da notare l'apertura della caccia in diverse bandite (vedi nuovo decreto Bandite di caccia 2015-2020, 3 marzo 2015) e l'apertura della sponda destra dell'autostrada nel distretto di Mendrisio (San Giorgio).



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta, Caccia tardo autunnale e GCC

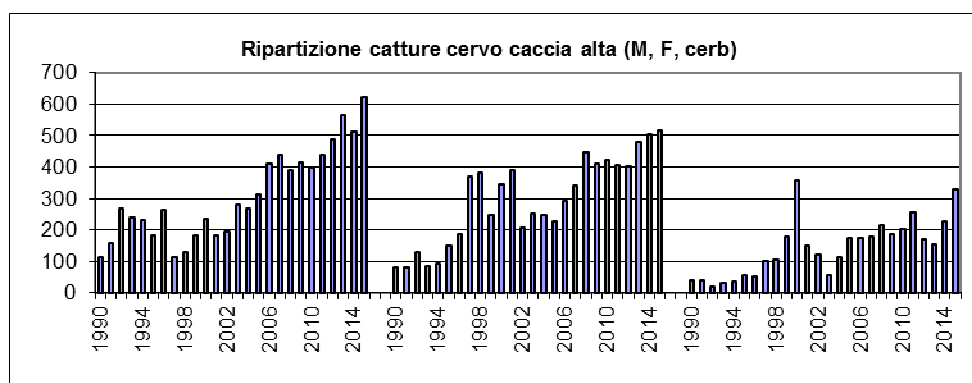
Caccia tardo autunnale: il piano di prelievo era elevato (965 capi) ma le condizioni meteo, con assenza di neve, non hanno favorito le catture (411 cervi) che si situano sui livelli del 2014.

Guardiacampicoltura: per tutelare le colture nel 2015 sono stati uccisi 80 cervi (118 nel 2014).

Le tabelle e i grafici mostrano i **risultati della stagione 2015** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti.

Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
'08/'10	348	71	238	657	491	253	226	971	1628	1: 1.5
2011	378	92	192	662	382	238	198	818	1480	1:1.2
2012	380	139	240	759	463	258	200	921	1680	1:1.2
2013	420	226	210	856	508	306	195	1009	1865	1:1.2
2014	409	188	218	815	519	256	205	980	1795	1:1.2
2015 settembre	455	167	184	806	283	233	146	662	1468	
2015 nov-dic	0	30	86	116	185	35	74	295	411	
2015 GCC	26	18	8	52	13	11	4	28	80	
TOT 2015	481	215	278	974	481	280	224	985	1959	1:1.0



Ripartizione delle catture di cervo per sesso ed età (cerbiatti) durante la caccia alta

A livello cantonale dal punto di vista numerico il risultato è stato comunque soddisfacente e si è raggiunto un nuovo massimo di catture, malgrado delle condizioni non ideali in caccia tardo autunnale. Il piano è stato completato nella misura del 78% con esiti diversi a seconda del distretto (variazioni dal 61% Locarno al 96 e 97% di Lugano e Maggia).

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi adulti è ulteriormente aumentato e ha raggiunto un nuovo massimo. Mancando le catture di caccia tardo autunnale e dunque gli abbattimenti delle femmine, il RS risulta paritario, mentre si auspicava un RS a favore delle femmine per contenere l'aumento numerico della specie.

Le catture nei singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
'08/'10	76	11	65	152	144	53	63	260	412	1:1.7
2011	70	9	38	117	69	52	39	160	277	1:1.4
2012	69	22	57	148	98	55	40	193	341	1:1.3
2013	95	34	44	173	98	66	30	194	367	1:1.1
2014	72	33	40	145	124	51	50	225	370	1:1.6
2015 settembre	101	28	40	169	59	47	26	132	301	
2015 nov-dic	0	3	15	18	31	6	11	48	66	
2015 GCC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT 2015	101	31	55	187	90	53	37	180	367	1:1

In Leventina il piano di abbattimento, fissato al 35% della stima (595 capi; RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 62%.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
'08/'10	59	12	40	111	79	43	34	156	266	1:1.4
2011	62	17	36	115	60	32	26	118	233	1:1.0
2012	72	20	30	122	71	58	30	159	281	1:1.3
2013	66	35	36	137	82	57	33	172	309	1:1.2
2014	71	41	45	157	79	59	34	172	329	1:1.1
2015 settembre	64	35	49	148	68	32	33	133	281	
2015 nov-dic	0	6	13	19	20	2	8	30	49	
2015 GCC	0	0	0	0	0	2	0	2	2	
TOT 2015	64	41	62	167	88	36	41	165	332	1:1.0

In Val di Blenio il piano di abbattimento, fissato al 35% della stima (368, RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 90%.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
'08/'10	62	17	58	137	106	64	54	225	362	1:1.6
2011	74	23	39	136	92	50	40	182	318	1:1.3
2012	72	45	48	165	92	55	43	190	355	1:1.2
2013	89	62	44	195	109	55	51	215	410	1:1.1
2014	85	34	40	159	88	43	37	168	327	1:1.0
2015 settembre	79	33	28	140	44	46	29	119	259	
2015 nov-dic	0	6	19	25	40	5	14	59	84	
2015 GCC	15	7	7	29	12	4	2	18	47	
TOT 2015	94	46	54	194	96	55	45	196	390	1:1.0

Nel Bellinzonese il piano di abbattimento, fissato al 45% della stima (473, RS adulti 1:2), è stato completato nella misura del 82%.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
'08/'10	27	5	11	43	33	17	10	60	103	1:1.4
2011	28	14	6	48	30	15	16	61	109	1:1.3
2012	23	12	24	59	45	16	15	76	135	1:1.3
2013	27	16	15	58	34	24	14	72	130	1:1.2
2014	26	13	12	51	41	21	11	73	124	1:1.4
2015 settembre	24	12	9	45	25	18	6	49	94	
2015 nov-dic	0	0	5	5	11	1	3	15	20	
2015 GCC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT 2015	24	12	14	50	36	19	9	64	114	1:1.3

In Riviera il piano di abbattimento, fissato al 40% della stima (180, RS adulti 1:2) è stato raggiunto nella misura del 63%.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
'08/'10	65	16	44	124	85	42	42	135	293	1:1.1
2011	78	17	50	145	68	47	52	167	312	1:1.6
2012	68	21	37	126	76	36	39	151	277	1:1.2
2013	75	42	40	157	106	54	34	194	351	1:1.2
2014	69	33	37	139	89	39	28	156	295	1:1.1
2015 settembre	93	34	35	162	33	40	20	93	255	
2015 nov-dic	0	10	19	29	47	10	21	78	107	
2015 GCC	0	4	0	4	0	0	0	0	4	
TOT 2015	93	48	54	195	80	50	41	171	366	1:0.9

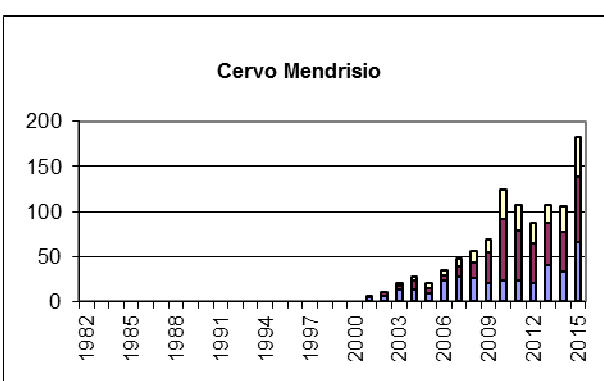
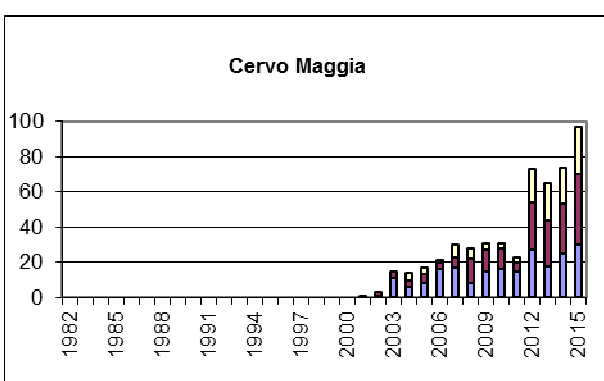
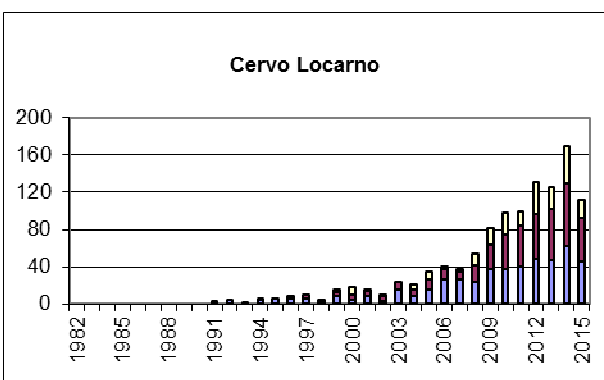
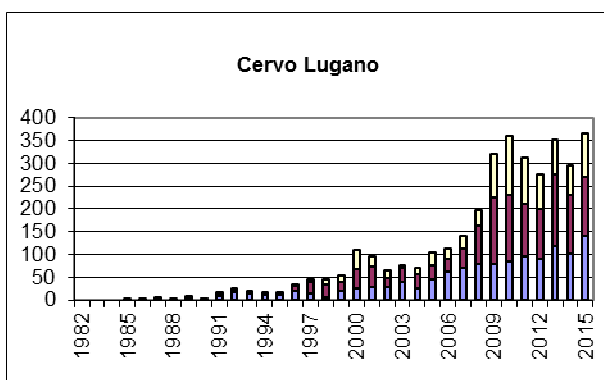
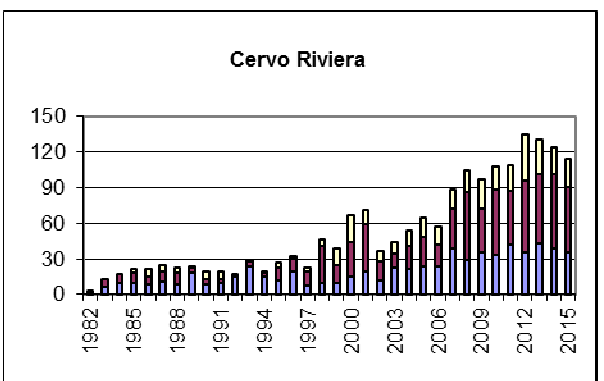
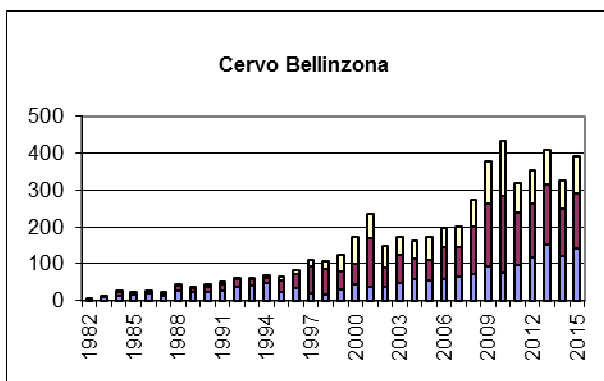
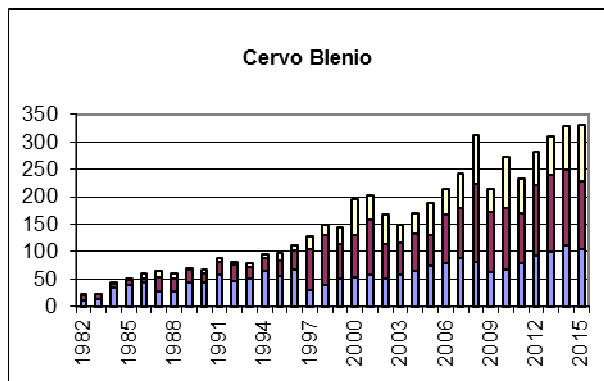
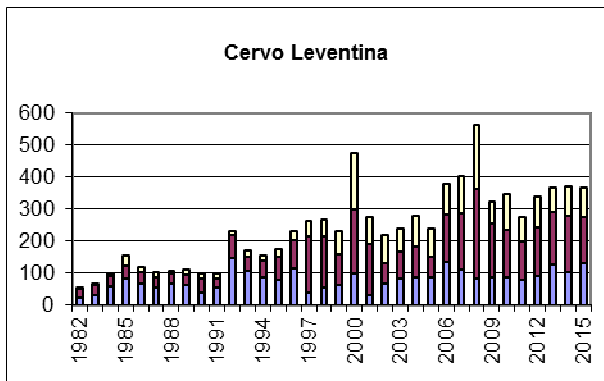
Nel distretto di Lugano il piano di abbattimento, fissato al 45% della stima (383, RS adulti 1:2) è stato completato nella misura del 95%.

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
'08/'10	28	5	9	42	15	12	9	36	78	1:0.9
2011	34	6	7	47	28)	16	8	52	99	1:1.0
2012	35	13	20	68	32	16	15	63	131	1:0.9
2013	34	13	12	59	35	20	12	67	126	1:1.1
2014	46	16	17	79	50	18	23	91	170	1:1.2
2015 settembre	27	7	4	38	16	11	5	32	70	
2015 nov-dic	0	1	4	5	10	5	5	20	25	
2015 GCC	5	6	1	12	1	3	0	4	16	
TOT 2015	32	14	9	55	27	19	10	56	111	1:1.1

Nel distretto di Locarno il piano di abbattimento, fissato al 40% della stima (180, RS adulti 1:2), è stato completato nella misura del 62%.

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
'08/'10	12	1	3	16	8	5	2	14	30	1:0.9
2011	13	2	3	18	2	3	1	6	24	1:0.3
2012	22	5	12	39	22	5	7	34	73	1:0.9
2013	14	4	9	27	20	6	12	38	65	1:1.4
2014	19	6	12	37	22	6	9	37	74	1:1.0
2015 settembre	24	6	6	36	14	13	10	37	73	
2015 nov-dic	0	0	4	4	11	2	7	20	24	
2015 GCC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT 2015	24	6	10	40	25	15	17	57	97	1:1.4

Nel distretto di Valle Maggia le catture fissate nel piano di abbattimento (25% della stima: 100, RS adulti 1:1.5) sono state raggiunte.



Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi (blu), femmine (viola) e cerbiatti (giallo)).

MENDRISIO	MASCHI			FEMMINE				TOTALE	RS	
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a			TOT
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
'08/'10	18	5	8	32	22	18	12	51	83	1:1.6
2011	19	4	13	36	33	23	16	72	108	1:2.0
2012	19	1	12	32	27	17	11	55	87	1:1.7
2013	20	20	10	50	24	24	9	57	107	1:1.1
2011	21	12	15	48	26	19	13	58	106	1:1.2
2015 settembre	43	12	13	68	24	26	17	67	135	
2015 nov-dic	0	4	7	11	15	5	5	25	36	
2015 GCC	6	1	0	7	0	2	2	4	11	
TOT 2015	49	17	20	86	39	33	24	96	182	1:1.1

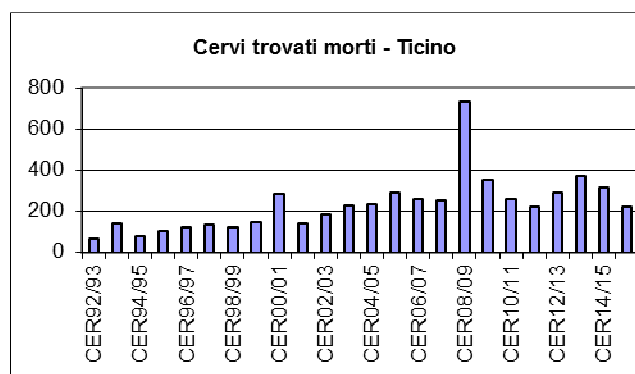
2015 apertura della caccia sponda destra autostrada (S. Giorgio).

Nel distretto di Mendrisio la stima complessiva era di 550 cervi (compresa la sponda destra finora chiusa alla caccia). Il piano di abbattimento, fissato al 45% della stima (248, RS adulti 1:2), è stato raggiunto nella misura del 73%.

2.2. Mortalità al di fuori della caccia

I cervi trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2015 al 31 marzo 2016) sono stati **224**, valore fra i più bassi degli ultimi anni.

La suddivisione per distretto per il 2015/2016 è stata la seguente: 38 Bel, 30 Ble, 35 Lev, 16 Loc, 45 Lug, 17 Mag, 21 Men e 22 Riv.



2.3. Conteggi primaverili

I conteggi primaverili 2016 mostrano andamenti non uniformi in tutti i distretti, vi sono zone con aumento e zone con diminuzione dei capi contati.

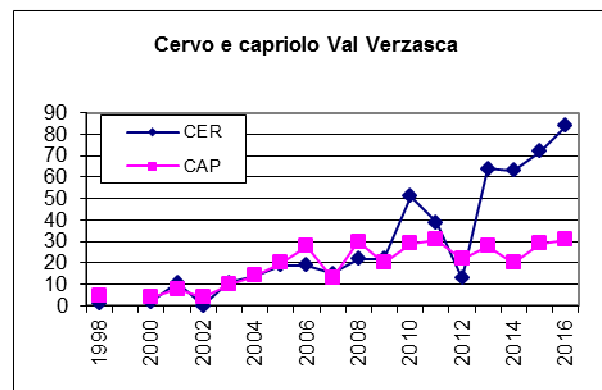
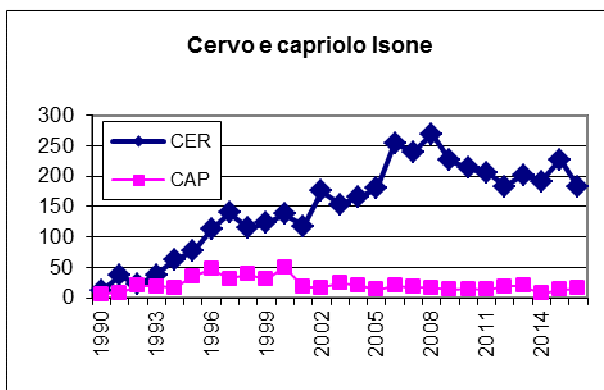
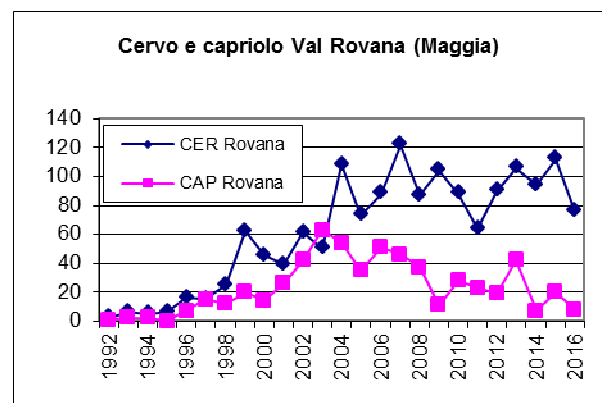
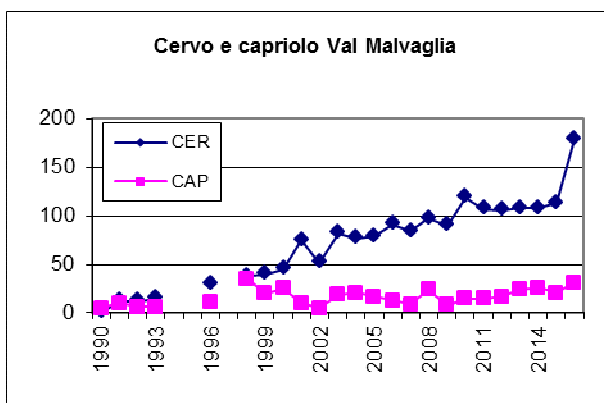
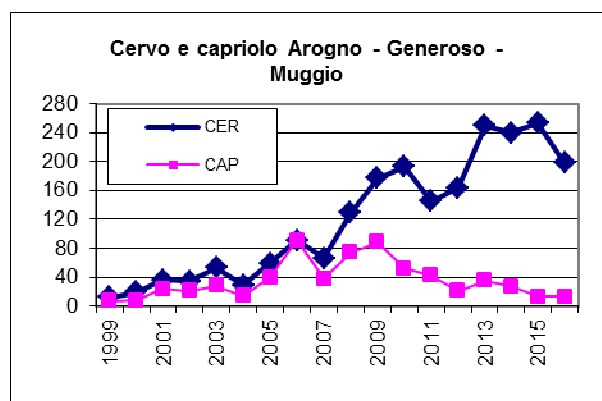
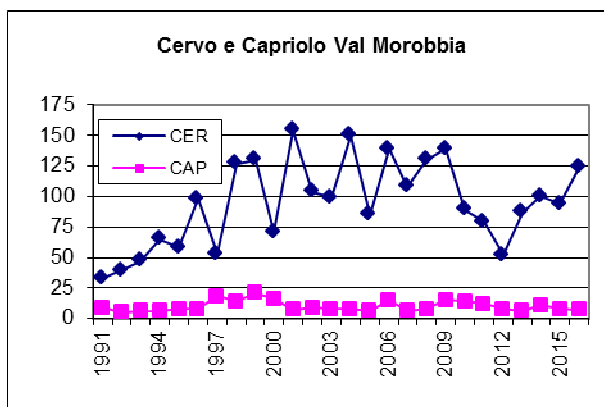
Siccome in diversi distretti il piano di abbattimento 2015 non è stato raggiunto e in generale l'inverno 2015/16 è stato mite, le zone con una diminuzione degli effettivi saranno da confermare nel 2017. Al momento non possono essere considerati come una reale diminuzione degli effettivi, ma derivano piuttosto da una "serata non favorevole" al conteggio.

Il conteggio più importante (Leventina e Blenio) e che riesce a coprire tutte le fasce altitudinali dei due distretti mostra valori in aumento per Blenio e stabili per Leventina.

In altre zone è possibile/probabile che l'assenza di neve abbia portato i cervi a spostarsi in anticipo ad altitudini che non sono coperte da un reticolo stradale appropriato (verosimile anche che dei cervi non siano mai scesi a basse quote).

Risultati "altalenanti" si sono già verificati in passato, non si nota comunque una reale tendenza alla diminuzione in alcun distretto, ragione per cui il piano di abbattimento viene sostanzialmente confermato rispetto al 2015.

Qui di seguito i grafici di alcune zone di conteggio in Ticino:



Evoluzione degli effettivi di cervi e caprioli in alcune zone di conteggio del Cantone.

Leventina e Blenio

Il 6 aprile 2016 si è svolto il primo conteggio nelle due valli Leventina e Blenio con buone condizioni meteo.

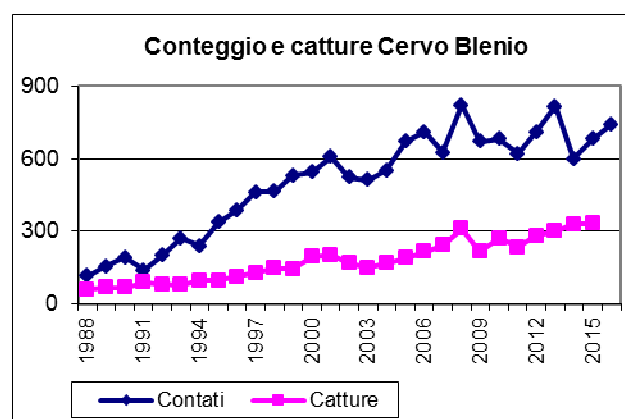
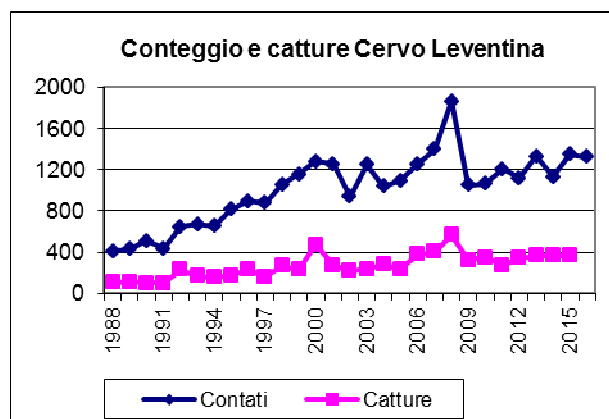
Il secondo conteggio è avvenuto il 26 aprile 2016 con condizioni meteo non ottimali.

Al dato della Blenio va aggiunto il conteggio in Val Malvaglia, dove è stato censito un numero importante di cervi (179 cervi) e 31 caprioli.

	Cervo Ble	Capriolo Ble	Cervo Lev	Capriolo Lev
6 aprile	742	145	1323	173
26 aprile	595	144	1197	156

Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CERVO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOT. LEV	1253	1400	1866	1052	1066	1204	1117	1332	1129	1347	1323
TOT. BLE	710	625	821	669	682	621	711	816	600	681	742



Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio

Rispetto al 2015, valore simile per Leventina e aumento per Blenio.

2.4. Piano di abbattimento 2016

Tenuto conto dei censimenti e delle miti condizioni invernali 2015/2016, il piano di abbattimento non va perlomeno diminuito rispetto allo scorso anno.

Il piano proposto per il 2016 è il seguente:

PIANO DI ABBATTIMENTO CERVO 2016										
Prelievo misto	stima	(RSad 1M:1.5-2F, ≤1.5A 50%)							RS	
	effettivi	P abb	M	F	Mgiov	Fgiov	MFgiov	% P abb		
VALLE MAGGIA	400	100	20	30	25	25	50	25	1.5	aumento (25%)
LOCARNO	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)
MENDRISIO	550	248	41	83	62	62	124	45	2.0	diminuzione (45%)
LUGANO	850	383	63	128	96	96	191	45	2.0	diminuzione (45%)
LEVENTINA	1650	578	116	173	144	144	289	35	1.5	mantenimento (35%)
RIVIERA	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)
BELLINZONA	1050	473	78	158	118	118	236	45	2.0	diminuzione (45%)
BLENIO	1100	385	77	116	96	96	193	35	1.5	mantenimento (35%)
TICINO	6500	2525	454	809	631	631	1263			2=diminuzione 1.5=mantenimento

Per il cervo gli obiettivi gestionali sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento (da rivedere i periodi e le quote altimetriche di caccia in assenza di neve).
3. Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
4. Salvaguardia dei maschi in generale (es. concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano delle carenze a livello di maschi socialmente maturi) e tutela dei cervi riproduttori (corona) in particolare.
5. Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti durante la caccia tardo autunnale, mantenimento del vincolo "uccisione cerbiatto prima della femmina allattante" durante la caccia alta (aumentare le catture a 3 cervi allattanti, come per i cerbiatti).
6. Mantenimento di un'alta pressione in caccia alta al cervo anticipando la chiusura della caccia al camoscio e al capriolo.

La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, deve rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Lo sforzo venatorio deve quindi concentrarsi su queste due specie, almeno fino a un contenimento - diminuzione delle popolazioni, riducendo la pressione sul camoscio.

Una maggiore presenza di camosci e caprioli - specie meno problematiche dal punto di vista dei danni - è dunque da favorire a beneficio di un futuro maggiore prelievo numerico a medio termine.

Nota:

Nel 2014 è stato pubblicato un rapporto sui conteggi primaverili effettuati a partire dal 1988 nelle valli Leventina e Blenio (vedi sito UCP www.ti.ch/caccia, rapporti e studi) che consente di esaminare l'evoluzione della presenza del cervo (ma anche delle altre specie) nei due distretti.

3. CAPRIOLO

3.1. Risultati della stagione venatoria 2015

La stagione 2015 è stata caratterizzata dall'inizio della caccia al 30 agosto fino all'11 settembre. Le normative sono rimaste invariate rispetto al 2014, con camoscio - capriolo con un massimo di 4 capi per cacciatore, di cui al massimo 2 caprioli adulti per cacciatore (1 maschio e 1 femmina non allattante). Inoltre chi catturava il capriolo maschio non aveva più diritto al camoscio maschio adulto e viceversa. La caccia era aperta in tutti i distretti 3 giorni per il maschio (dal 30.8 al 1 settembre) e 13 per la femmina (30.8 al 11.9).

La caccia tardo autunnale è stata aperta in soli due distretti (Lugano e Mendrisio).

Dalla primavera 2014 anche per il capriolo si è fatto uso della guardiacampicoltura, principalmente a salvaguardia dei vigneti.

In totale nel **2015** sono stati uccisi **376** caprioli suddivisi come segue :

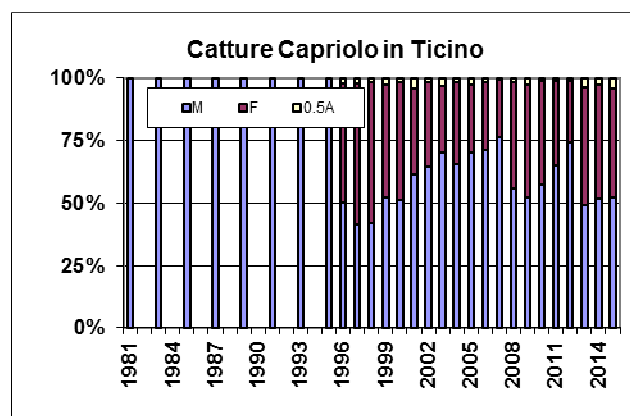
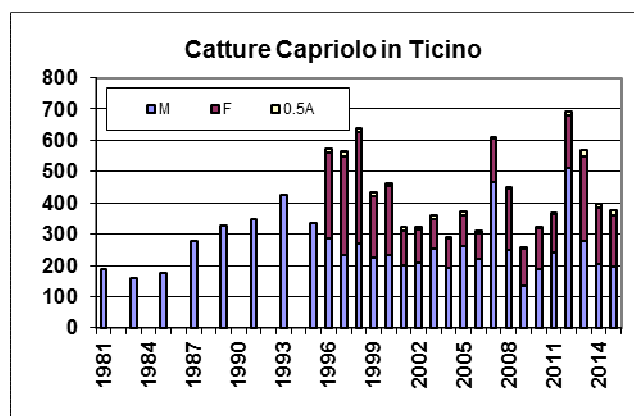
- **Caccia alta: 331** capi.
- **Caccia tardo autunnale: 26** capi
- **Guardiacampicoltura (GCC): 19** capi.

Catture di capriolo in Ticino dal 2001 (valori annuali dal 2011)

TICINO	Mad	Fad	pic (M/F)	Totale	RS
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
Media '06/'10	251	134	6 (3/3)	391	1 : 0.5
2011	240	125	4 (1/3)*	369	1 : 0.5
2012	513	168	10 (6/4)*	691	1 : 0.3
2013**	280	269	21 (3/18)*	570	1 : 1.0
2014	208	187	10 (4/6)*	395	1 : 0.9
2015 settembre	181	145	5 (0/5)*	331	1 : 0.8
2015 C tardo aut**	1	14	11 (6/5)	26	
2015 GCC	14	5	0	19	
2015 TOTALE	196	164	16 (6/10)	376	1 : 0.9

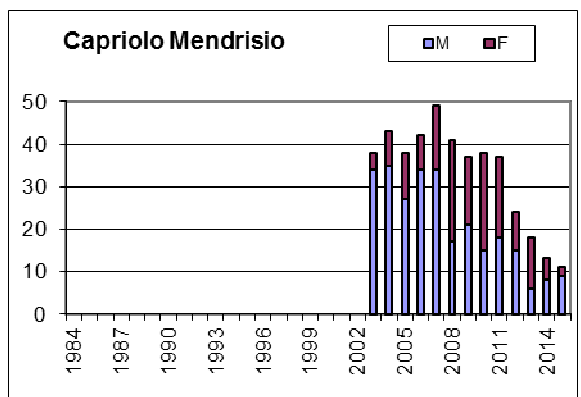
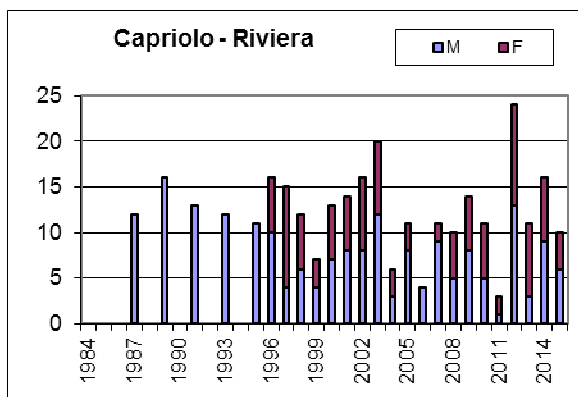
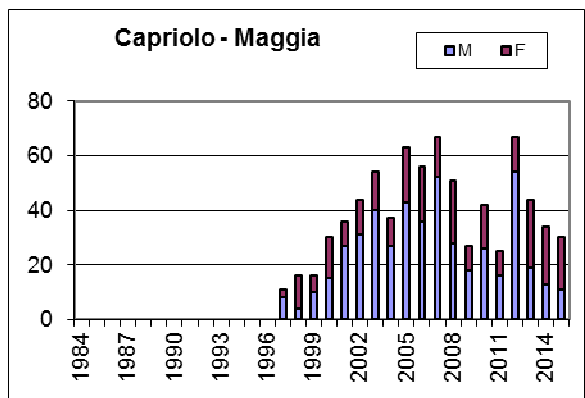
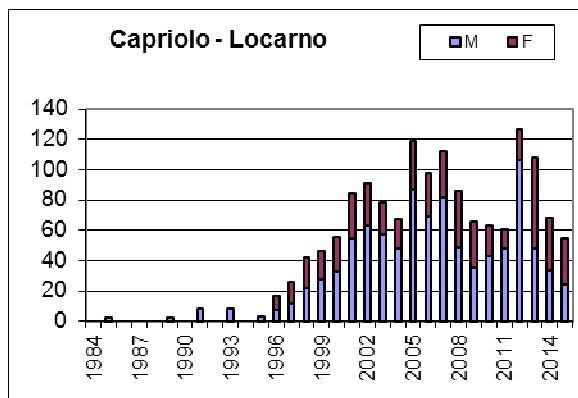
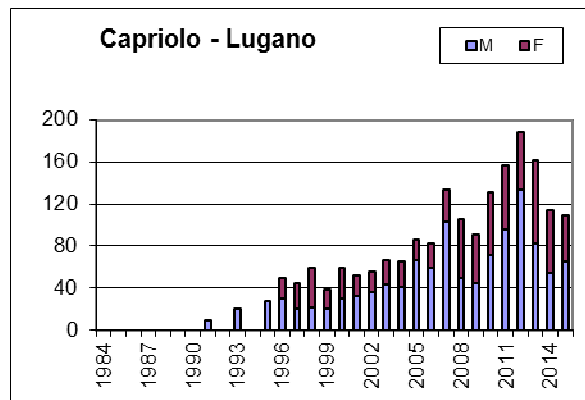
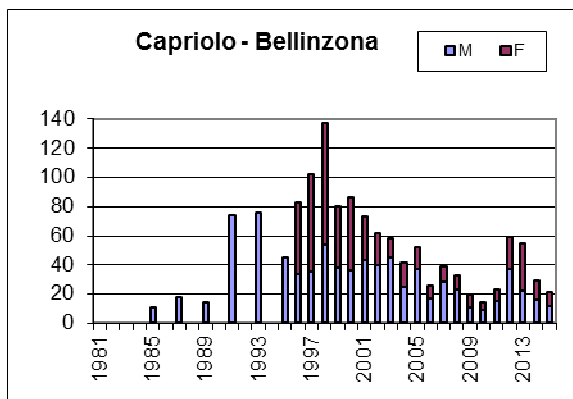
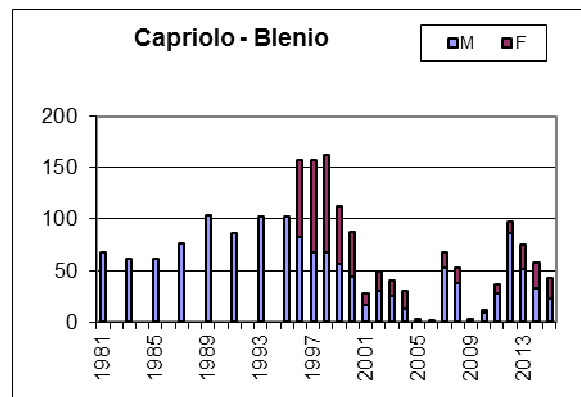
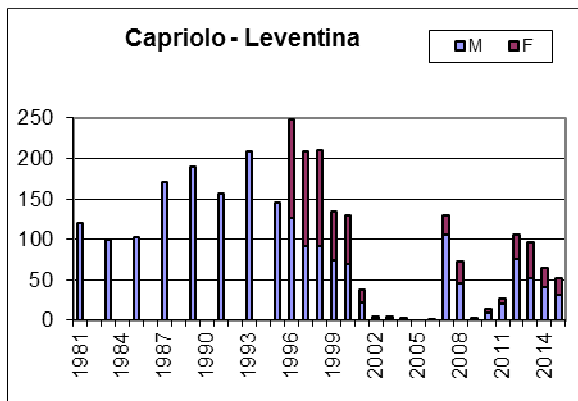
* nel 2009-2015, come pure prima del 2000, la cattura del piccolo dell'anno in caccia alta era vietata.

** 2013 e 2015 caccia tardo autunnale con l'abbattimento di femmine e piccoli dell'anno.



Evoluzione degli abbattimenti di capriolo (dati reali e dati percentuali)

Le catture di capriolo si situano sui valori della stagione 2014 sia globalmente per il Ticino sia per i vari distretti (vedi tabella e grafici per l'evoluzione).



Evoluzione degli abbattimenti di capriolo per distretto e per sesso

I grafici non indicano i piccoli dell'anno in quanto gli abbattimenti in questa classe di età sono irrilevanti (vedasi tabelle per distretto).

Abbattimenti annuali di capriolo per distretto

Cta=caccia tardo autunnale, GCC= guardiacampicoltura

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture in C. t. aut. e GCC
<u>Leventina</u>						
Media '01/'05	5	4	1	10		
Media '06/'10						anni con chiusura, niente media
2012	74	30	1 (1/0)	105	1 : 0.4	
2013	51	40	6 (1/5)	97	1 : 0.9	Cta 12
2014	40	23	1 (1/0)	64	1 : 0.6	(Cta 1)
2015	31	20	1 (0/1)	52	1 : 0.7	Cta 1
<u>Blenio</u>						
Media '01/'05	16	13	1	30		
Media '06/'10						anni con chiusura, niente media
2012	85	11	1 (1/0)	97	1 : 0.1	
2013	51	24	0	75	1 : 0.5	Cta 3
2014	33	23	1 (0/1)	57	1 : 0.7	GCC 2
2015	23	20	0	43	1 : 0.9	
<u>Riviera</u>						
Media '01/'05	8	6	0	13	1 : 0.7	
Media '06/'10	6	4	0	10	1 : 0.7	
2012	13	11	0	24	1 : 0.8	
2013	3	8	0	11	1 : 2.7	Cta 2
2014	9	7	0	16	1 : 0.8	
2015	6	4	0	10	1 : 0.7	
<u>Bellinzona</u>						
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5	
Media '06/'10	18	9	0	27	1 : 0.5	
2012	35	21	1 (2/1)	59	1 : 0.6	
2013	22	32	1 (0/1)	55	1 : 1.5	Cta 15
2014	15	13	1 (1/0)	29	1 : 0.8	GCC 5; (Cta 1)
2015	12	9	0	19	1 : 0.7	GCC 4; Cta 1
<u>Locarno</u>						
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4	
Media '06/'10	55	29	1	85	1 : 0.5	
2012	106	21	0	127	1 : 0.2	
2013	48	54	6 (0/6)	108	1 : 1.3	Cta 13
2014	34	34	0	68	1 : 1.0	GCC 12; (Cta 1)
2015	24	30	0 (0/1)	55	1 : 1.3	GCC 1
<u>Lugano</u>						
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5	
Media '06/'10	65	42	2	109	1 : 0.6	
2012	131	52	5 (2/3)	188	1 : 0.4	
2013	80	75	7 (2/5)	162	1 : 1.0	Cta 20
2014	54	56	4 (0/4)	114	1 : 1.1	GCC 6; (Cta 1)
2015	65	42	2 (0/2)	109	1 : 0.8	GCC 7; Cta 23

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture Caccia t.aut.
Maggia						
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4	
Media '06/'10	32	16	1	40	1 : 0.5	
2012	54	13	0	67	1 : 0.2	
2013	19	25	0	44	1 : 1.3	Cta 3
2014	12	20	2 (1/1)	34	1 : 1.7	GCC 2
2015	11	18	1 (0/1)	30	1 : 1.5	GCC 5
Mendrisio						
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3	apertura dal 2003
Media '06/'10	24	17	1	13	1 : 0.7	
2012	15	9	0	24	1 : 0.6	
2013	6	11	1 (0/1)	18	1 : 2.0	Cta 2
2014	7	5	1 (1/0)	13	1 : 0.6	GCC 1
2015	9	2	0	11	1 : 0.2	GCC 2; Cta 1

Leventina: prelievo inferiore al 2014, il RS è a favore dei maschi.

Blenio: catture inferiori al 2014 in particolare nei maschi, ciò che permette di avere un migliore RS.

Riviera: le catture con 10 capi permangono esigue.

Bellinzona: catture simili al 2014, RS leggermente a favore dei maschi.

Locarno: ulteriore leggera diminuzione delle catture in caccia alta. RS favorevole alle femmine.

Lugano: valori simili al 2014 per quel che riguarda la caccia alta. Con la caccia tardo autunnale aumento delle catture. RS a favore dei maschi.

Maggia: catture simili al 2014.

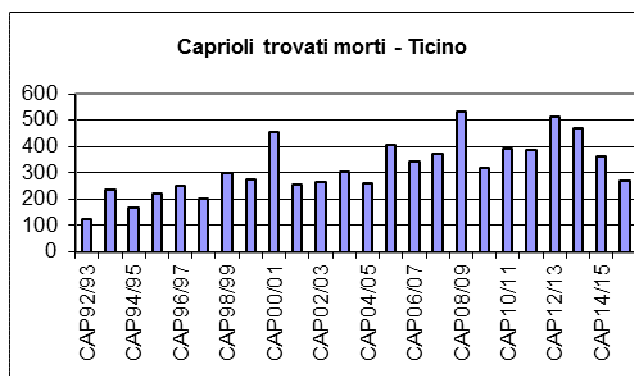
Mendrisio: Catture simili al 2014, ma ridotte rispetto al passato. Un solo capo in caccia tardo autunnale.

3.2. Mortalità al di fuori della caccia

I caprioli trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2015 al 31 marzo 2016) sono stati **272**, valore più basso degli ultimi anni.

Ripartizione per distretto 2015/2016:

22 Bellinzona, 14 Blenio, 28 Leventina, 61 Locarno, 96 Lugano, 34 Maggia, 7 Mendrisio e 10 Riviera.

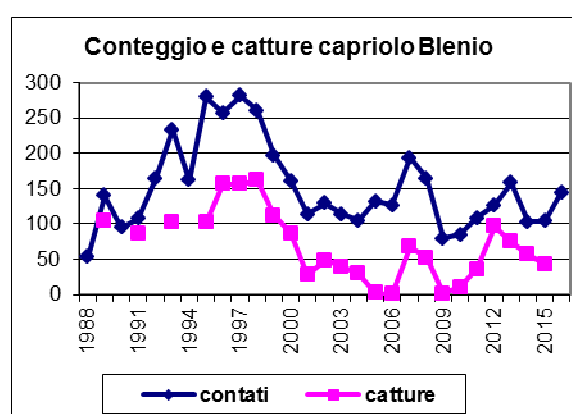
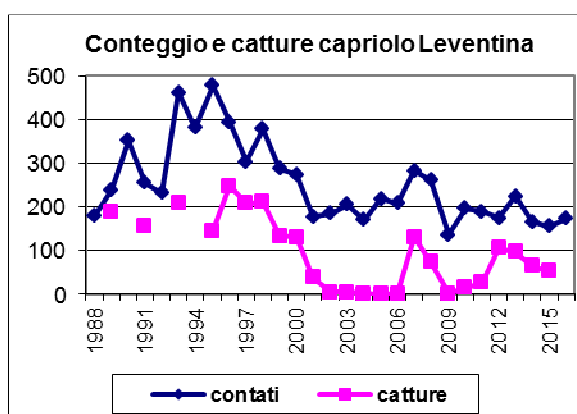


3.3. Evoluzione primaverile delle popolazioni di capriolo nelle valli Leventina e Blenio

Nel 2016 il 6 aprile sono stati avvistati 173 caprioli in Leventina e 145 in Valle di Blenio, il 26 aprile 156 caprioli in Leventina e 144 in Valle di Blenio. I dati sono superiori al 2015 probabilmente in ragione dell'inverno mite e dunque di una bassa mortalità invernale.

Risultati dei conteggi notturni primaverili nelle valli Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CAPRIOLO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOT. LEV	200	284	262	135	197	189	175	224	166	156	173
TOT. BLE	127	194	16	5	80	85	109	127	158	103	145



Evoluzione degli effettivi di capriolo durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi durante la caccia.

Per il capriolo gli obiettivi gestionali sono:

La gestione del capriolo avviene a 3 livelli:

- caccia alta: prelievo principale;
- caccia tardo autunnale: prelievo secondario incentrato sul riequilibrio del RS in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi in caccia alta, con interventi puntuali a livello di distretto;
- guardiacampicoltura (GCC): interventi puntuali principalmente a salvaguardia delle colture viticole.

In generale la situazione del capriolo mostra effettivi meno numerosi in altitudine ed effettivi più importanti nelle zone boschive, a media-bassa altitudine e a ridosso delle zone urbane, premesso che in Ticino la presenza del capriolo è inferiore rispetto ad altri Cantoni svizzeri.

Benché la specie sia molto meno problematica del cervo per quel che riguarda i danni, è comunque auspicabile durante la caccia alta un prelievo prevalentemente a basse quote, dove sono presenti delle colture (in particolare la vite). Un prelievo a basse quote potrebbe anche limitare il numero di capi rinvenuti morti, molti dei quali vittima del traffico stradale.

Si ribadisce la necessità di concentrarsi su cervo e cinghiale, salvaguardando le popolazioni di capriolo in altitudine.

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria 2015

Le normative di caccia 2015 sono rimaste invariate per quel che riguarda i capi permessi, mentre sono stati tolti gli ultimi 3 giorni di caccia (in totale 13 giorni di caccia, dei quali 3 festivi).

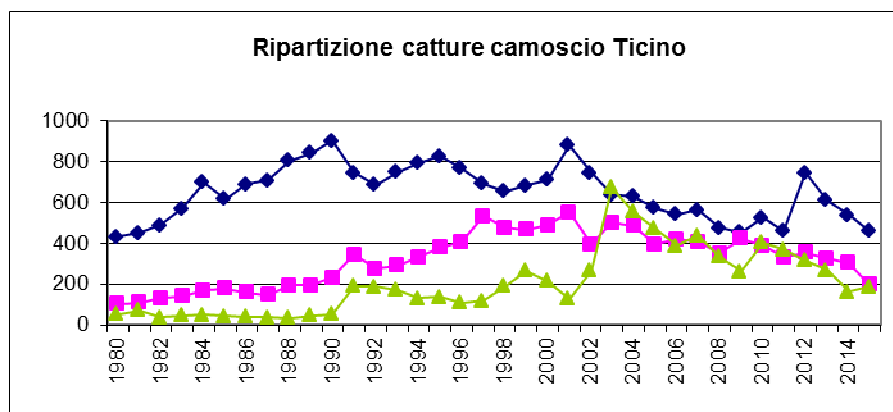
Nel 2015 le catture sono diminuite a **849** capi (**569** maschi e **280** femmine), ed è peggiorato il RS (1M:0.5F). 188 gli anzelli uccisi, pari a una percentuale del 22%, in aumento rispetto al 2014 che era comunque stato un anno particolarmente negativo (forte mortalità invernale 2013/14). Come ogni anno i vari parametri qualitativi, ad esempio percentuale di anzelli o RS, variano a seconda delle regioni.

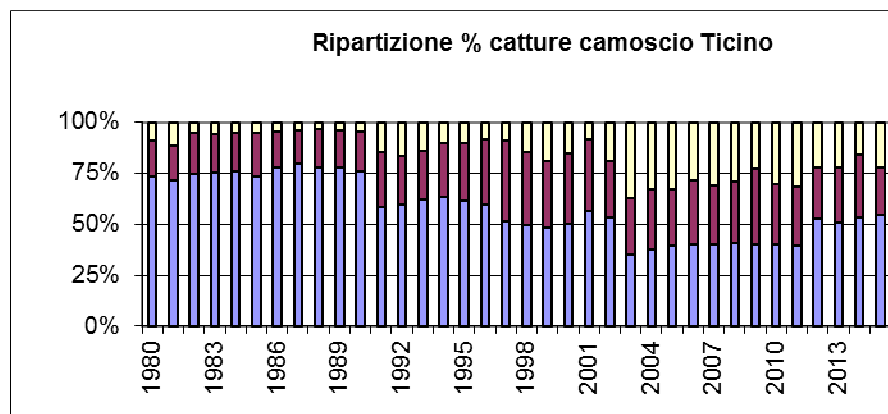
Abbattimenti in Ticino

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	529	216	29	745	389	188	32	577	1322	31	1:0.8
2011	462	204	17	666	334	166	14	500	1166	32	1:0.8
2012	748	164	12	912	354	154	11	508	1420	22	1:0.55
2013	613	131	18	744	326	138	30	464	1208	22	1:0.6
2014	539	93	14	632	305	70	18	375	1007	16	1:0.6
2015	462	107	19	569	199	81	29	280	849	22	1 : 0.5
<i>media '04-06</i>	<i>583</i>	<i>276</i>	<i>32</i>	859	<i>434</i>	<i>197</i>	<i>31</i>	631	1491	32	1:0.7
<i>media '07-09</i>	<i>499</i>	<i>187</i>	<i>27</i>	686	<i>394</i>	<i>160</i>	<i>29</i>	554	1240	28	1:0.8
<i>media '10-12</i>	<i>580</i>	<i>194</i>	<i>25</i>	774	<i>358</i>	<i>170</i>	<i>34</i>	529	1303	26	1:0.7

(dal 2003 al 2011 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio). Dal 2012 maschio libero nei primi giorni di caccia.

- la situazione quantitativa mostra un calo delle catture, in particolare delle femmine, sia a livello cantonale sia in quasi tutti i distretti.
- il dato qualitativo mostra un RS a favore dei maschi, peggiorato rispetto al 2014, con una diminuzione maggiore delle catture delle femmine rispetto ai maschi. La percentuale di anzelli è ritornata su valori simili al 2012 e 2013.





**Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino
(maschi: blu, femmine: viola e anelli: verde, rispettivamente giallo)**

Per una visione della ripartizione delle catture vedi le tabelle sottostanti e i grafici per distretto.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	141	24	14	165	81	11	12	92	257	14	1:0.6
2014	125	9	7	134	73	11	13	84	218	9	1: 0.6
2015	104	19	15	123	29	13	31	42	165	19	1: 0.3
<i>media 04/06</i>	173	59	25	232	140	43	23	183	415	25	1:0.8
<i>media 07/09</i>	138	37	21	175	117	32	21	149	324	21	1:0.8
<i>media 10/12</i>	134	36	21	170	98	28	22	126	296	21	1:0.7

In Valle Maggia le catture sono diminuite, in particolare nelle femmine con conseguente peggioramento del RS.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	74	10	12	84	33	10	23	43	127	16	1:0.5
2014	52	7	12	59	25	3	11	28	87	11	1:0.5
2015	55	5	8	60	19	3	14	22	82	10	1:0.4
<i>media 04/06</i>	59	23	28	82	49	21	30	69	152	29	1:0.8
<i>media 07/09</i>	58	19	25	76	49	20	29	69	146	27	1:0.9
<i>media 10/12</i>	63	14	17	78	40	21	34	61	139	25	1:0.8

Diminuzione delle catture, in particolare nelle femmine, con conseguente peggioramento del RS. Bassa la percentuale di anelli.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2012	102	18	15	120	46	22	32	68	188	21	1:0.6
2013	88	14	14	102	48	32	40	80	182	25	1:0.8
2014	68	21	24	89	38	9	19	47	136	22	1:0.5
2015	52	21	29	73	23	12	34	35	108	30	1:0.5
<i>media 04/06</i>	79	30	27	109	62	23	27	85	194	27	1:0.8
<i>media 07/09</i>	71	26	26	98	58	19	25	77	175	26	1:0.8
<i>media 10/12</i>	81	26	24	108	53	16	21	76	184	22	1:0.7

Diminuzione delle catture e RS a favore dei maschi.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	56	11	16	67	25	11	30	36	103	21	1:0.5
2014	48	4	8	52	26	11	30	37	89	17	1:0.7
2015	44	13	23	57	16	11	41	27	84	28	1:0.5
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8
<i>media 10/12</i>	56	21	27	77	30	18	37	48	125	31	1:0.6

Catture da considerare stabili, ma peggioramento nel RS.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	49	13	21	62	26	20	43	46	108	30	1:0.7
2014	45	11	20	56	24	10	29	34	90	23	1:0.6
2015	40	8	17	48	16	6	27	22	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8
<i>media 10/12</i>	55	18	24	73	27	18	45	45	118	30	1:0.6

Diminuzione numerica delle catture e peggioramento del RS.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	56	22	28	78	26	17	39	43	121	32	1:0.55
2014	69	22	24	91	33	8	20	41	132	23	1:0.5
2015	55	19	26	74	24	9	27	33	107	26	1:0.4
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7
<i>media 10/12</i>	60	29	32	89	35	20	36	55	144	34	1:0.6

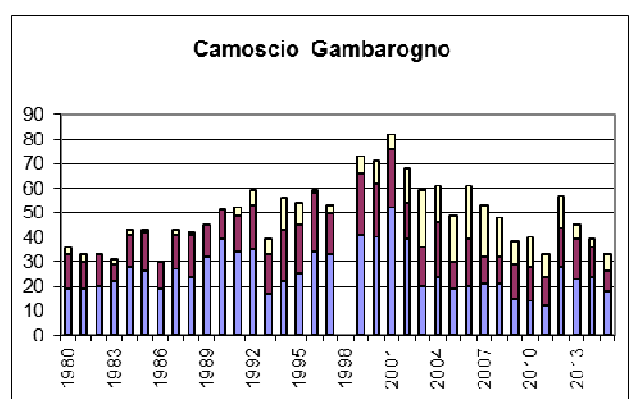
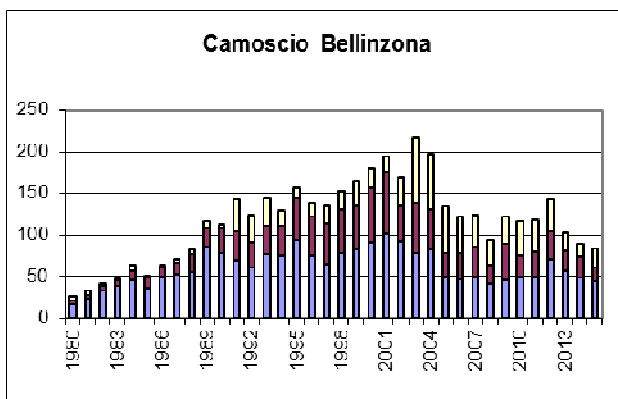
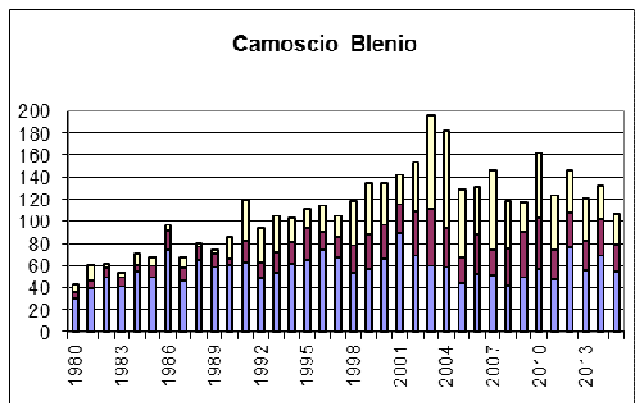
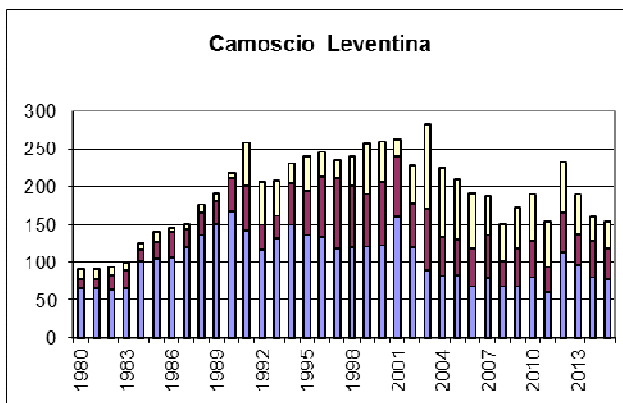
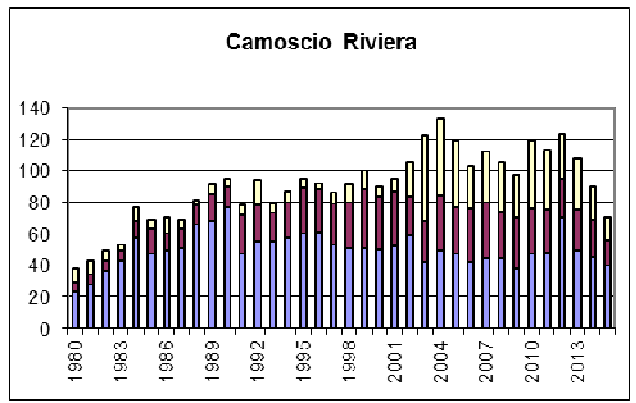
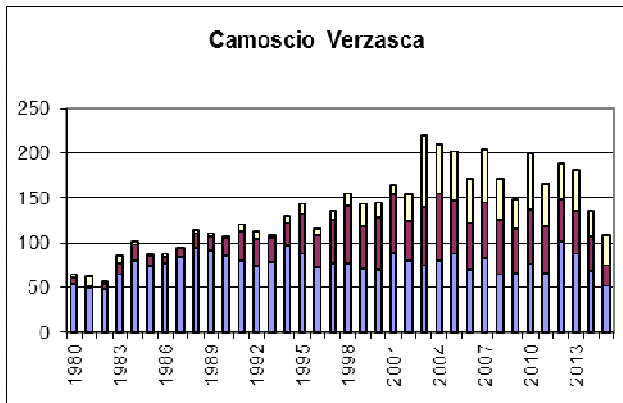
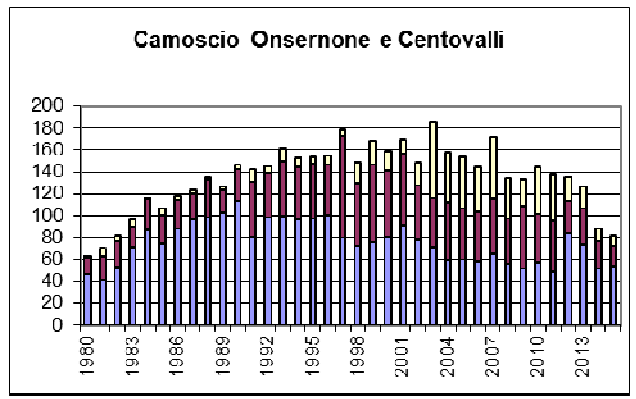
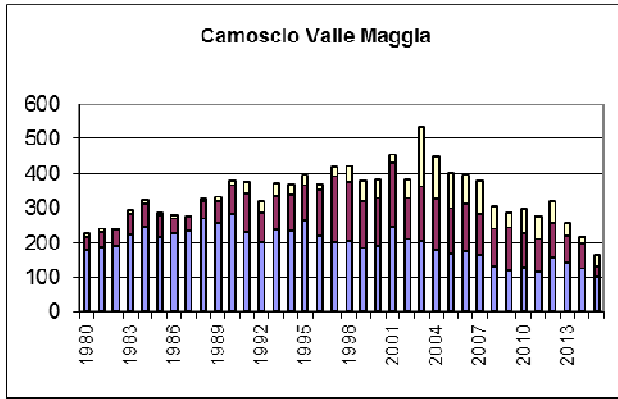
Diminuzione numerica delle catture e peggioramento del RS.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	96	27	22	123	41	25	38	66	189	27	1:0.5
2014	79	17	18	96	48	16	25	64	160	21	1:0.7
2015	76	17	18	93	41	19	32	60	153	23	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7
<i>media 07/09</i>	71	26	27	96	47	26	36	73	170	30	1:0.8
<i>media 10/12</i>	84	35	29	119	44	28	38	72	192	32	1:0.6

Catture molto simili al 2014, peggioramento nel RS.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2013	23	4	15	27	16	2	11	18	45	13	1:0.7
2014	24	1	4	25	12	2	14	14	39	8	1:0.6
2015	18	3	14	21	8	4	33	12	33	21	1:0.6
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	19	9	32	28	12	6	33	18	46	33	1:0.6
<i>media 10/12</i>	18	9	33	27	14	3	17	17	44	27	1:0.5

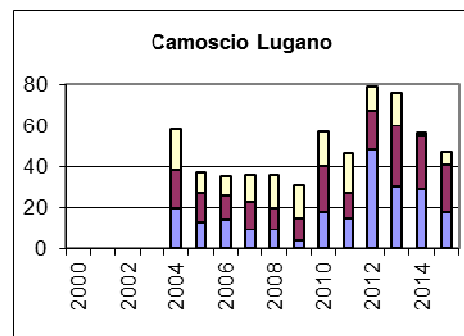
Continua leggera diminuzione totale delle catture (vedi anche grafico).



Ripartizione delle catture di camoscio per regione. Nelle colonne, dal basso verso l'alto: maschi adulti (blu), femmine adulte (viola) e anelli (giallo).

LUGANO	MASCHI			TOT	FEMMINE			TOT	TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz		≥2.5A	1.5A	%anz				
2013	30	6	17	36	30	10	25	40	76	21	1:1.1
2014	29	1	3	30	26	0	0	26	56	2	1:0.9
2015	18	2	10	20	23	4	17	27	47	13	1:1.3
media 04/06	16	9	36	25	15	4	22	18	43	30	1:0.7
media 07/09	7	9	56	16	12	6	33	18	34	44	1:1.1
media 10/12	27	7	20	34	18	9	33	27	61	26	1:0.8

Ulteriore leggera diminuzione delle catture, unica regione con RS a favore delle femmine, bassa percentuale di anelli.



4.2. Selvaggina perita

Il numero di camosci trovati morti è in generale poco rappresentativo poiché la maggior parte di essi non è individuata/rinvenuta.

Nel 2015/2016 il numero è comunque basso con **58** capi così ripartiti: 6 Bellinzona, 5 Blenio, 2 Leventina, 14 Locarno, 12 Lugano, 16 Maggia, 3 Mendrisio, 0 Riviera.

Per il camoscio gli obiettivi gestionali sono:

Ribadiamo ancora una volta quanto già espresso nei rapporti precedenti, ossia la necessità di una salvaguardia numerica della specie, tutelando nel contempo maggiormente i maschi adulti.

I dati confermano che solo delle normative vincolanti a livello di RALCC permettono di indirizzare/obbligare il cacciatore a un certo tipo di prelievo.

Prelievi quantitativi

Per l'UCP i criteri di gestione espressi nei precedenti rapporti rimangono validi; in generale prioritaria è una salvaguardia numerica della specie. Questo può avvenire con una minore pressione sul camoscio, focalizzandola su cervo e cinghiale.

Prelievi qualitativi

I dati qualitativi globali del 2012-2015, con normative incentrate sul prelievo di maschi adulti, mostrano un chiaro squilibrio nel rapporto fra i sessi nelle catture. La correzione non deve avvenire con un aumento delle catture di femmine (visto che si punta anche a una salvaguardia numerica della specie), ma attraverso una tangibile diminuzione del numero di catture di maschi.

Proponiamo il ritorno a modalità di prelievo simili a quelle in vigore dal 2003 al 2011, concedendo la possibilità di prelevare il maschio adulto solo a chi in precedenza ha abbattuto una femmina non allattante, fissando la percentuale di prelievo di anelli a dipendenza della mortalità durante l'inverno precedente.

Parallelamente, dal profilo quantitativo, proponiamo l'introduzione di quote di prelievo – suddivise in femmine, maschi e anelli – a livello cantonale se non già a quello regionale (modalità simili a quelle applicate durante la caccia tardo autunnale al cervo).

Nota:

Nel 2015 è stata fatta un'analisi statistica, principalmente in base ai dati delle catture rilevati ai posti di controllo della selvaggina, dell'evoluzione della popolazione dei camosci in Ticino:

"Ricostruzione statistica della popolazione di camoscio nel Cantone Ticino. Evoluzione durante il periodo 1991-2014". Il rapporto è consultabile sul sito web (rubrica rapporti e studi) dell'Ufficio della caccia e della pesca.

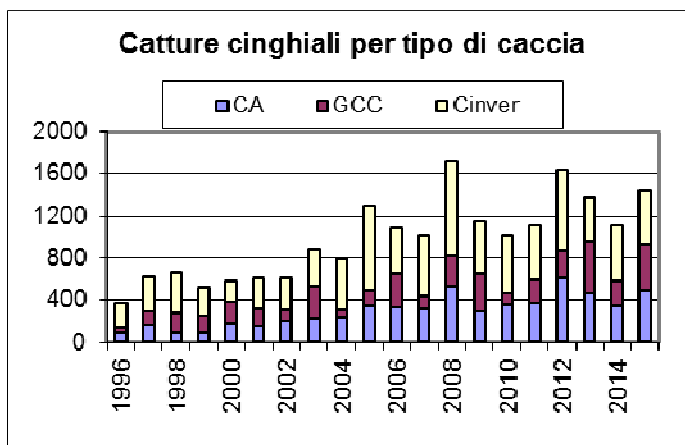
5. CINGHIALE

Nel 2015 la caccia al cinghiale si è svolta:

- in caccia alta dal 30.8 al 19.9 e 26 e 27 settembre per un totale di 23 giorni (numero di capi illimitato);
- in caccia tardo autunnale (secondo anno) con 8 giorni di caccia;
- in caccia invernale dal 2 dicembre al 30 gennaio (19 giorni di caccia, numero illimitato di capi);
- in guardiacampicoltura a difesa delle colture agricole o delle proprietà private dal 1° gennaio al 31 dicembre.

5.1. Risultati della stagione venatoria

In totale nel 2015 sono stati uccisi **1437** cinghiali (703 M, 734 F, RS 1:1.0).

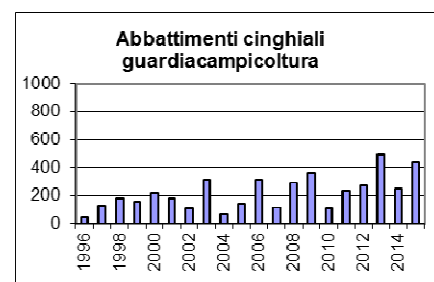
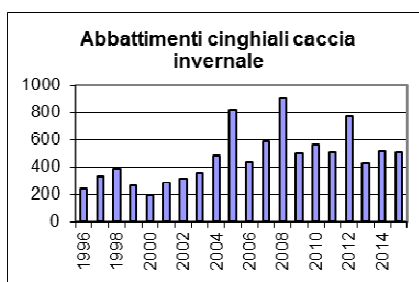
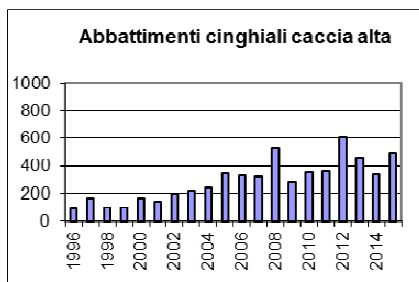


- Caccia alta settembre: **494** capi.

- Caccia tardo autunnale (novembre): **52** capi. L'assenza di neve non ha favorito le catture (vedi anche cervo). E' comunque importante continuare a sfruttare ogni possibilità di cattura, tenuto conto che il cacciatore è in ogni caso già sul terreno e non c'è un aumento del disturbo alla selvaggina.

- Caccia invernale (dic-gen-feb): **506** capi. Le sfavorevoli condizioni di caccia (assenza quasi totale di neve nei mesi di dicembre-gennaio) non hanno favorito le catture.

- Guardiacampicoltura: **437** capi (valore superiore al 2014, sicuramente l'inverno mite e il minor numero di catture nel 2014 ha permesso il proliferare dei cinghiali).



Ripartizione delle catture in base al tipo di caccia

Ripartizione delle catture di cinghiale per distretto e per tipo di caccia.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	x 96/2000	x 2001/05	x 2006/10	x 2011/15
BEL	CA	41	52	54	81	57	57	12	36	41	60
	GCC	14	24	14	67	46	76	16	26	31	45
	Cinver	29	11	30	30	68	45	6	37	33	37
	totale	84	87	98	178	171	178	34	99	105	142
BLE	CA	0	2	0	2	1	1	1	2	1	1
	GCC	0	0	0	0	0	2	3	3	2	0
	Cinver	chiusa	chiusa	chiusa	0	0	0	0	0	0	0
	totale	0	2	0	2	1	3	4	5	2	2
LEV	CA	3	4	9	11	4	9	3	5	4	7
	GCC	3	13	3	15	6	7	4	3	4	9
	Cinver	chiusa	chiusa	chiusa	1	2	4	0	0	0	1
	totale	6	17	12	27	12	20	7	8	8	18
LOC	CA	45	60	97	100	50	106	15	34	69	83
	GCC	38	74	61	165	48	118	41	44	64	93
	Cinver	151	169	237	132	110	133	40	115	175	156
	totale	234	303	395	397	208	357	95	192	307	332
LUG	CA	179	169	294	195	160	196	89	112	180	203
	GCC	25	70	62	148	61	86	68	37	60	85
	Cinver	228	182	318	184	225	196	236	245	276	221
	totale	432	421	674	527	446	478	393	395	516	509
MAG	CA	7	12	24	19	19	58	2	13	25	26
	GCC	3	6	14	32	37	69	1	11	38	32
	Cinver	53	24	60	38	66	98	0	8	41	57
	totale	63	42	98	89	122	225	3	31	103	115
MEN	CA	70	63	124	44	45	60	0	28	44	67
	GCC	17	36	105	61	37	55	9	35	34	59
	Cinver	99	120	124	41	46	30	0	45	72	72
	totale	186	219	353	146	128	145	9	107	150	198
RIV	CA	9	4	5	7	4	7	0	0	4	5
	GCC	5	8	7	5	11	24	1	2	4	11
	Cinver	chiusa	chiusa	chiusa	0	0	0	0	0	0	0
	totale	14	12	12	12	15	31	1	3	8	16
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	x 96/2000	x 2001/05	x 2006/10	x 2011/15
	CA	354	366	607	459	340	494	122	229	366	453
	GCC	105	231	266	493	246	437	143	160	236	335
	CDIC	560	506	769	426	517	506	281	450	596	545
	TOTALE	1019	1103	1642	1378	1103	1437	546	840	1199	1333

La situazione nei singoli distretti in questi ultimi anni è la seguente:

Leventina: la presenza del cinghiale rimane da anni contenuta e localizzata principalmente nella bassa valle e sulla sponda sinistra (zona della Traversa).

Blenio: poche catture, da anni presenza molto contenuta.

Riviera: le catture nel periodo venatorio e malgrado maggiori possibilità di caccia (vedi apertura caccia invernale) rimangono contenute e localizzate. Presenza del cinghiale principalmente sulla sponda destra.

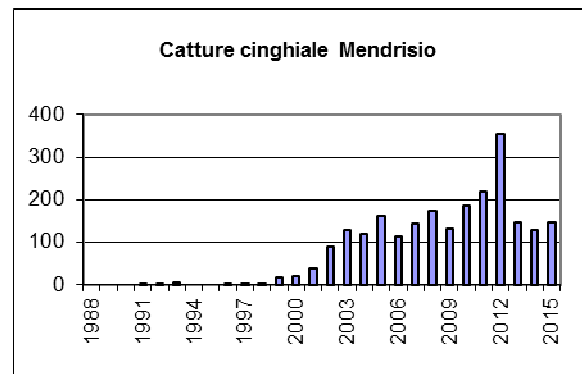
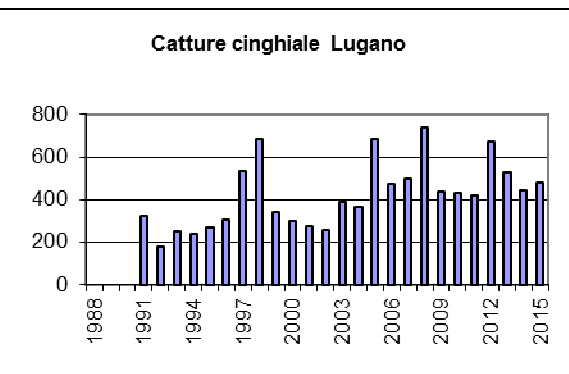
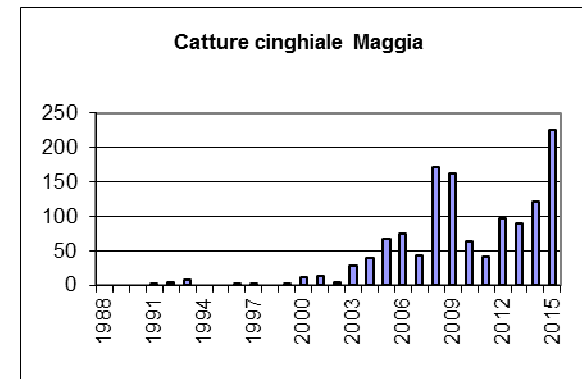
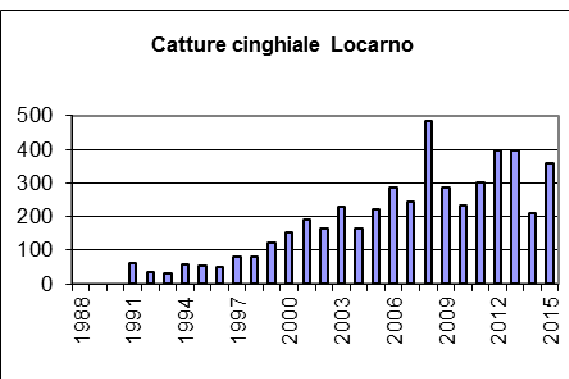
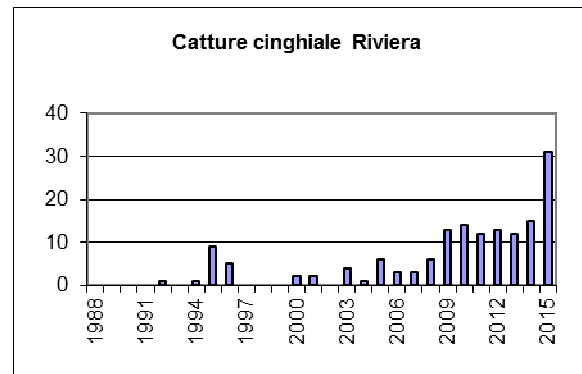
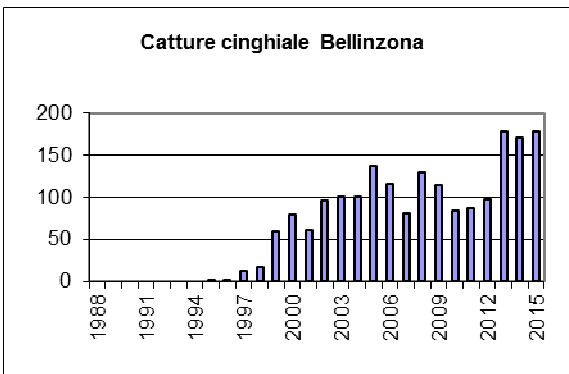
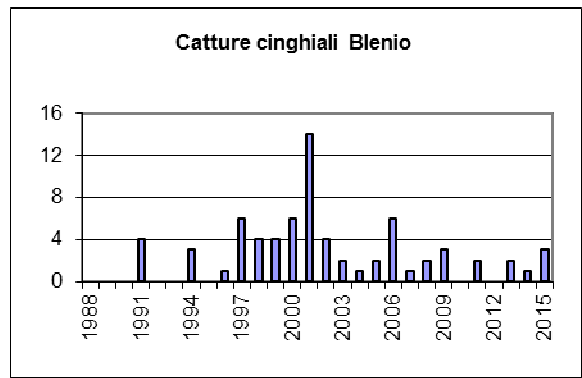
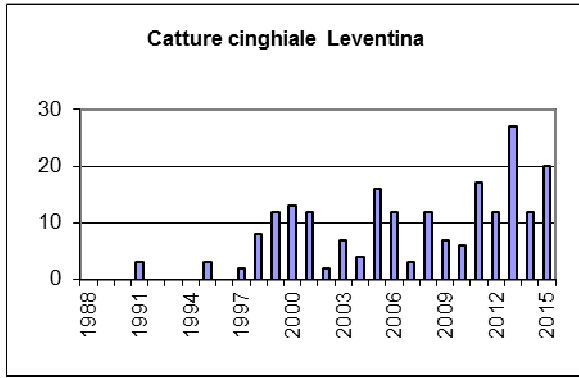
Bellinzona: le catture nel Bellinzonese rimangono elevate. La specie è ben diffusa su tutto il distretto.

Locarno: le catture si situano nuovamente sui valori del 2012 e 2013.

Lugano: rimane il distretto con più catture.

Mendrisio: la presenza del cinghiale rimane importante.

Maggia: aumento delle catture nel 2015 che interessano principalmente la bassa e media valle. Interventi importanti in guardiacampicoltura.



Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale per distretto.

5.2. Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

Nel 2015 il rapporto fra i sessi è paritario e i giovani rappresentano il 71% delle catture, in media con i risultati degli ultimi anni.

Ripartizione per età e per sesso (valori reali e valori percentuali) e rapporto fra i sessi (RS) degli abbattimenti di cinghiale in Ticino.

TICINO	M	F	giov m	giov f	sad m	sad f	ad m	ad f	indet	TOT
media 1991/95	154	151	62	60	46	51	45	38	7	310
media 1996/00	289	286	129	132	63	81	97	73	8	583
media 2001/05	427	413	197	185	98	99	132	128	0	840
media 2006/10	600	599	263	271	156	159	181	169	0	1199
media 2011/15	673	659	295	295	174	178	204	186	0	1332
2015	703	734	309	352	196	178	198	204		1437

TICINO	giov	sad	ad	%giov	%sad	%ad	RS
media 1991/95	122	98	83	39	32	27	1.0
media 1996/00	261	144	170	44	25	29	1.0
media 2001/05	382	197	260	45	24	31	1.0
media 2006/10	534	315	350	44	26	29	1.0
media 2011/15	590	352	390	44	26	29	1.0
2015	661	374	402	46	26	28	1.0

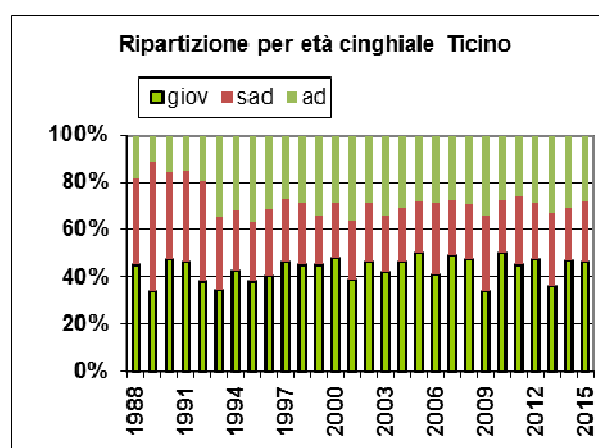
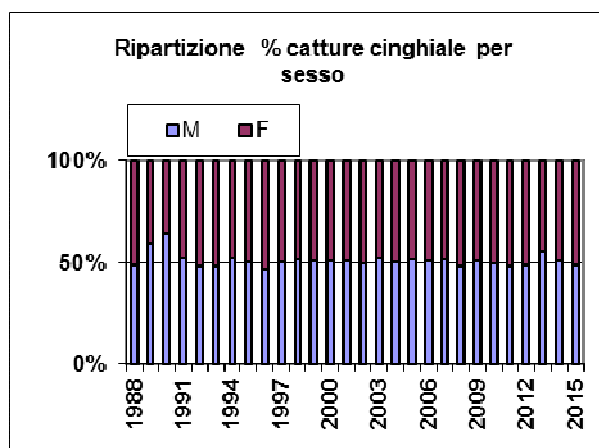


Grafico dell'evoluzione del RS delle catture (sinistra) e ripartizione per età (valori %) degli abbattimenti di cinghiale in Ticino (destra).

Obiettivi gestionali per il cinghiale

Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono assolutamente concentrarsi gli sforzi dei cacciatori.

Nella seconda parte della caccia alta i prelievi andrebbero concentrati su cervo e cinghiale (vedi anche conclusioni nei rapporti degli scorsi anni, www.ti.ch/caccia). Una maggiore pressione venatoria in settembre (che non significa un'estensione del periodo di caccia) andrebbe a tutto vantaggio di un minore intervento in inverno e quindi di un minore disturbo di tutta la selvaggina durante il periodo invernale.

Per il 2016 si propone di mantenere un'elevata pressione venatoria, confermando l'abbattimento del cinghiale (senza limitazione numerica) durante la caccia tardo autunnale al cervo per i cacciatori in possesso dei due permessi.

6. STAMBECCO

6.1. Risultati della caccia selettiva allo stambecco

Nel 2015 la caccia è durata 14 giorni e sono stati abbattuti 40 stambecchi nelle tre colonie della Valle di Blenio, Valle Verzasca e Valle Maggia (che si estende anche nella parte alta della Leventina).

Catture stambecco nelle 3 colonie del Cantone Ticino

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
Valle Maggia (Val Bavona-Sambuco)										
2013	2	2	1	0	5	0	3	3	8	
2014	0	0	1	0	1	0	4	4	5	
2015	2	0	2	0	4	2	2	4	8	
Leventina (alta valle, inclusa nella colonia della Valle Maggia)										
2013	0	0	0	1	1	0	3	3	4	
2014	1	0	1	0	2	0	3	3	5	
2015	1	0	2	0	3	1	5	6	9	
Valle Verzasca										
2013	1	0	0	0	1	1	0	1	2	
2014	1	0	0	0	1	0	0	0	1	
2015	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
Valle di Blenio (Greina – Val Malvaglia)										
2013	1	2	4	0	7	2	8	10	17	1 : 1.4
2014	1	5	2	0	8	2	8	10	18	1 : 1.3
2015	3	2	5	0	10	4	8	12	22	1 : 1.2
Capi abbattuti										
dal 1995	132	107	130	26	395			338	704	1:0.8

Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2012	2013	2014	2015
Partecipanti	54	51	43	42	47	48	50
Cacciatori con cattura	47	36	31	27	31	29	40
Cacciatori senza cattura	7	15	13	15	16	19	10
No. Femmine non uccise	5	10	7	11	12	11	4
No. Maschi non uccisi	2	5	6	4	4	8	6
Capi ritirati per autodenuncia	7	5	4	1	1	2	3
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	0	0	0	1
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	1	0	1	0
TOTALE capi non catturati, non recuperati, autodenunciati o confiscati causa infrazioni	17	21	17	17	17	22	14
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	40	36	46	28

Per lo stambecco gli obiettivi gestionali sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche al Ticino.

Le attuali modalità di caccia sono appropriate, anche se con l'apertura di più colonie bisogna comunque garantire delle zone dove ci sia la possibilità, per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi, di osservare facilmente questa specie protetta.

Bisogna dunque evitare di prelevare in zone di facile accesso frequentate dai turisti e situate in prossimità delle capanne.



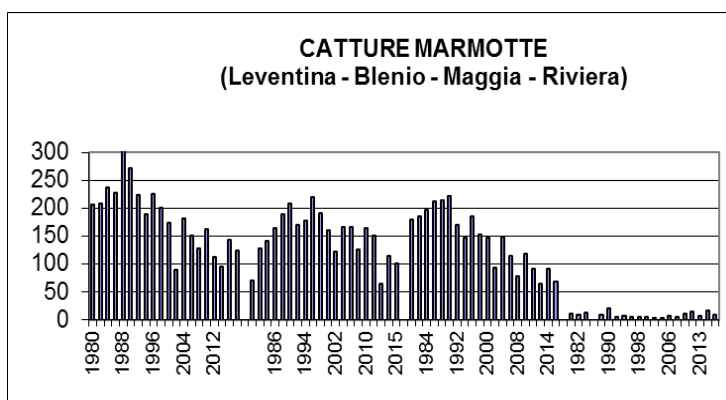
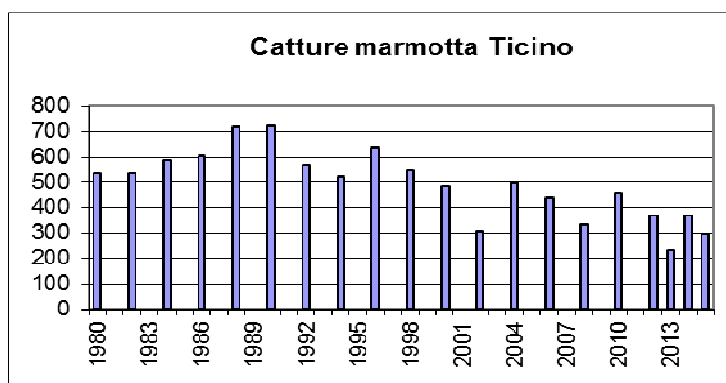
7. MARMOTTA

Risultati della stagione venatoria 2015

Anche se la caccia alta nel 2015 è stata aperta al 30 agosto, la marmotta era permessa solo al 1° e 2 settembre visto che fino al 31 agosto è protetta per legge federale.

In totale nel 2015 sono state uccise **311 marmotte**.

Le catture per distretto sono state: 129 in Leventina, 104 Blenio, 69 Maggia e 9 in Riviera (vedi grafico).



Riguardo alla gestione della marmotta, l'Ufficio della caccia e della pesca ha sempre ritenuto non necessario un aumento della pressione venatoria sulla specie.

L'UCP ritiene che la marmotta non provochi danni particolari o importanti e che la specie, facile da osservare dagli escursionisti e generalmente poco timorosa, debba essere salvaguardata considerato che le catture avvengono in generale in pochi Comuni situati in prossimità dei passi alpini (vedi considerazioni nei rapporti precedenti).

E' importante inoltre rilevare che il "Decreto bandite" (entrato in vigore al 1° agosto 2015) ha ridotto la superficie a protezione della marmotta (in alcuni distretti di oltre il 50%), ragion per cui si ritiene che la specie vada salvaguardata - a livello di RALCC - da una pressione venatoria troppo elevata.

8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

8.1. Risultati della stagione venatoria 2015

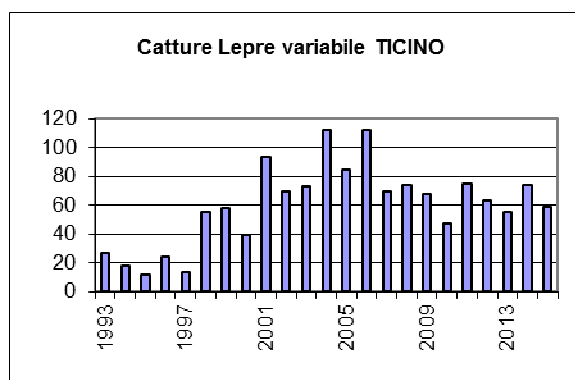
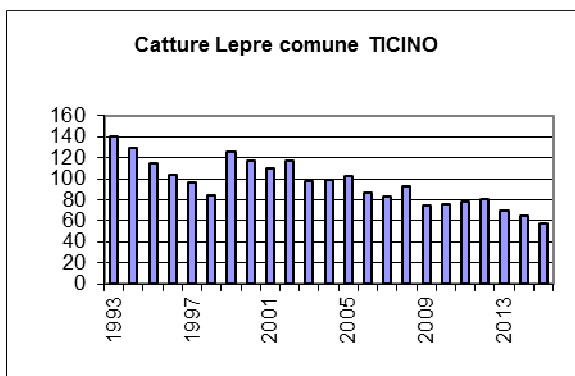
Se per i Tetraonidi nel 2015 si è tornati alla caccia al giorno fisso, questo non è invece successo con la lepre, la quale dal punto di vista degli effettivi, in particolare la lepre comune, è sicuramente una specie vulnerabile.

In totale sono state uccise **57 lepri comuni** (valore più basso da sempre) e **59 lepri variabili**.

Come gli altri anni il maggior numero di catture per la lepre comune si è avuto nel distretto di Lugano, seguito da Leventina e Mendrisio. Per la lepre variabile le catture si sono concentrate nei distretti di Leventina e Blenio (vedi tabella).

Tabella 1: Catture per distretto di Lepre grigia e di Lepre variabile (dati annuali e medie quinquennali).

Distretto	Lepre comune			Lepre variabile								
	'96/'00	01/'05	06/'10	'13	'14	'15	96/'00	01/'05	06/'10	'13	'14	'15
Bellinzona	8	5	4	4	1	1	1	2	1	0	1	0
Blenio	15	17	13	8	15	10	10	28	21	12	26	18
Leventina	24	30	23	14	15	7	21	43	41	36	33	29
Locarno	1	1	1	1	0	2	1	3	2	1	1	1
Lugano	36	33	29	29	23	26	1	0	0	0	0	0
Maggia	3	2	1	2	1	2	2	6	4	2	5	4
Mendrisio	18	16	12	11	10	9	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	1	0	0	0	0	1	4	5	4	8	7
TOTALE	105	105	85	69	65	57	38	87	74	63	55	74



8.2. Risultati dei conteggi di Lepre comune (primavera 2016)

I conteggi eseguiti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: questa situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio.

Vedi anche "Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino, 1990 – 2014", sito web UCP (www.ti.ch/caccia).

Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2013 al 2016. Per gli anni dal 2013 al 2015 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate. (Sono pure indicati il numero di capi di altre specie osservate: cervo – capriolo – volpe – tasso – faina).

	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
CASTRO (bandita)							
zona 1	11.3.2013	3	57	4	8	0	0
	24.3.2014	6	189	0	2	1	0
	1.4.2015	6	95	4	1	1	0
	22.3.2016	3	55	0	0	0	0
	6.4.2016	4	73	7	6	2	0
zona 2	11.3.2013	0	7	2	1	1	0
	24.3.2014	2	61	0	1	0	1
	1.4.2015	0	11	0	0	1	0
	22.3.2016	0	16	0	0	0	0
	6.4.2016	0	20	0	1	1	0
AROSIO (bandita)							
	13.3.2013	24	14	21	0	0	0
	26.3.2014	23	0	64	0	3	0
	8.4.2015	22	15	43	4	1	0
	5.2.2016	21	5	16	4	1	1
	30.3.2016	16	3	40	4	1	0
	5.1.2016	19	11	35	3	0	0
DALPE (zona aperta alla caccia)							
	9.4.2013	3	57	31	2	0	0
	29.4.2014	3	100	12	3	3	0
	3.5.2015	1	62	14	7	0	0
	6.4.2016	2	89	23	3	0	0
	18.4.2016	4	-	17	2	1	0
	26.4.2016	2	139	9	5	1	2
AIROLO (bandita)							
	2.4.2013	4	60	15	1	2	0
	29.4.2014	4	77	12	2	1	0
	1.3.2015	8	27	10	3	1	0
	6.4.2016	7	99	25	7	3	0
	18.4.2016	4	-	13	2	2	0
	26.4.2016	5	106	18	7	2	0
ISONE (solo in parte bandita)							
	8.4.2013	17	202	20	9	2	0
	31.3.2014	17	191	7	8	2	0
	26.3.2015	9	78	9	9	4	0
	29.3.2016	10	161	8	8	3	1
	6.4.2016	13	182	15	7	2	1
	14.4.2016	13	158	13	5	0	0

	data	Lepre comune orig	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina	
MAGGIA (solo in parte bandita)								
zona 1	26.3.2013	3	21	7	4	2	1	
	6.3.2014	3	10	4	4	0	0	
	17.3.2015	5	11	8	6	0	0	
	15.2.2016	4	2	2	8	0	0	
	1.3.2016	3	15	13	3	2	0	
	3.3.2016	3	19	0	3	2	0	
	23.3.2016	3	6	9	2	0	0	
	zona 2	26.3.2013	0	15	7	0	0	0
		6.3.2014	1	11	0	0	0	0
17.3.2015		0	7	1	1	0	0	
15.2.2016		0	0	0	0	0	0	
1.3.2016		0	0	2	1	0	0	
3.3.2016		0	7	1	1	0	0	
23.3.2016	0	0	0	0	1	0		
zona 3	26.3.2013	0	0	10	8	0	1	
	6.3.2014	0	0	0	0	0	0	
	17.3.2015	0	0	0	0	0	0	
	15.2.2016	0	0	2	2	0	0	
	1.3.2016	0	0	4	4	1	0	
	3.3.2016	0	0	0	4	0	0	
23.3.2016	0	3	3	4	0	0		

A livello di densità nelle zone campione la situazione è la seguente:

Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre comune osservate fra il 2004 e la primavera 2016.

	Area in kmq	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16
AIROLO (bandita)	1.4	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4	6.4	5.0	2.9	2.9	5.7	5.0
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	2.7	3.9	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2	1.8	2.7	0.9	0.9	0.3	1.2
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	4.8	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0	1.6	3.2	3.0	3.0	1.6	2.2
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8	1.8	1.8	2.7	2.7	4.5	3.6
zona 2	1.0	2	4	1	3	4	1	3	1	4	0	1	0	0
zona 3	1.4	0	0	0.5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0	1.4	0.7	1.0	2.1	2.1	1.4
zona 2	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0	0	0	0	1.4	0	0
AROSIO (bandita)	2.1	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2	4.3	8.6	11.4	11.0	10.0	10.0

I conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e da basse densità di popolazione.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione, soprattutto dopo l'aumento della pressione venatoria avvenuta nel 2014.

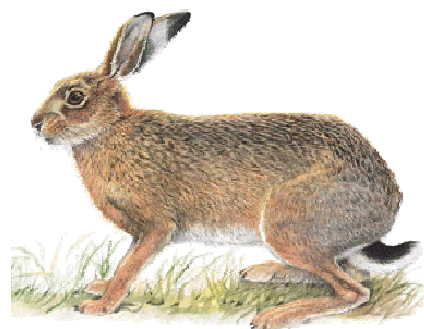
Come per i Tetraonidi il giorno di caccia dovrebbe essere fisso alla domenica.

La cattura delle lepri (comune e variabile) dovrebbe essere concessa unicamente a chi caccia, da solo o in gruppo, utilizzando i cani da seguito.

Sarebbe inoltre opportuno – considerato che l'utilizzo del segugio per la caccia alla volpe è praticamente assente – limitare l'utilizzo dei segugi nei giorni di caccia infrasettimanali in modo da limitare il disturbo alla selvaggina.

Nota:

Nel 2015 è stato redatto un rapporto riassuntivo sui conteggi di lepre comune "Conteggi primaverili di lepre comune in Ticino, 1990 – 2014", che illustra anche gli effettivi delle altre specie osservate durante i conteggi nelle zone campione. Vedi sito UCP (www.ti.ch/caccia, rapporti e studi).



9. TETRAONIDI

9.1. Censimenti primaverili 2015 di Fagiano di monte

Nella primavera 2015 tutti i conteggi sono stati svolti con risultati attendibili come si può vedere dalla tabella 1. Il numero complessivo di fagiani visti è simile al 2014.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2011 - 2015.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2014
	2011	2012	2013	2014	2015	
V. di Campo, V. Maggia: 13.5 A. di Quadrella	18	20	22	16	18	113 %
V. di Vergeletto: 10.5 A. Arena, Pièi Bachei	4	11	11	18	13	72 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 14.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	14	19	non fatto	23	23	100%
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 10.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	16	7	10	16	13	81 %
V. Leventina, V. Blenio: 17.5 Matro - P. di Nara	45	33	d.n.a	65	59	91%
lato Leventina	25	19		34	38	
lato Blenio	20	14		31	21	
V. Piora: 15.5 Piora - Mottone	20	15	18	19	22	115 %
V. Bedretto: 20.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	19	22	d.n.a	22	17	77%
V. Santa Maria: 27.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	27	29	27	37	43	116 %
V. Veddasca: 11.5 M. Tamaro, M. Lema	32	25	d.n.a	21	28	133%
TOTALE MASCHI	165	195	181	237	236	100%

d.n.a = dato non attendibile

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2011 - 2015 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2011	2012	2013*	2014	2015
1	108 (108, 55%)	91 (91, 50%)	49 (49, 56%)	103 (103, 43%)	94 (94, 40%)
2	34 (17, 17%)	30 (15, 17%)	8 (4, 9%)	28 (14, 12%)	32 (16, 14%)
3	9 (3, 5%)	12 (4, 7%)	3 (1, 3%)	36 (12, 15%)	12 (4, 5%)
4	8 (2, 4%)	16 (4, 9%)	4 (1, 5%)	16 (4, 7%)	16 (4, 7%)
5		15 (3, 8%)	10 (2, 11%)	15 (3, 6%)	25 (5, 11%)
6	12 (2, 6%)		6 (1, 7%)	6 (1, 3%)	6 (1, 3%)
7	7 (1, 4%)			14 (2, 6%)	14 (2, 6%)
8	8 (1, 4%)	8 (1, 4%)	8 (1, 9%)	8 (1, 3%)	8 (1, 3%)
9	9 (1, 5%)	9 (1, 5%)			18 (2, 8%)
10					
11				11 (1, 5%)	11 (1, 5%)
Totale maschi	195	181	88	237	236

Nel 2015 con il 40% la percentuale dei maschi in parata da soli era ancora più bassa che nel 2014. Il valore di 47% dei maschi in gruppi di più di 3 individui è invece più alto che negli ultimi anni. Questo è da attribuire alla densità più forte dei maschi di almeno due anni visto che il successo riproduttivo due anni fa era molto buono.

9.2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2015

Nel 2015 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 307 femmine.

Situazione delle covate di fagiano di monte nel 2015

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	177	69%	3.6	2.5
TI centrale	84	77%	3.5	2.7
TI meridionale	46	67%	3.0	2.0

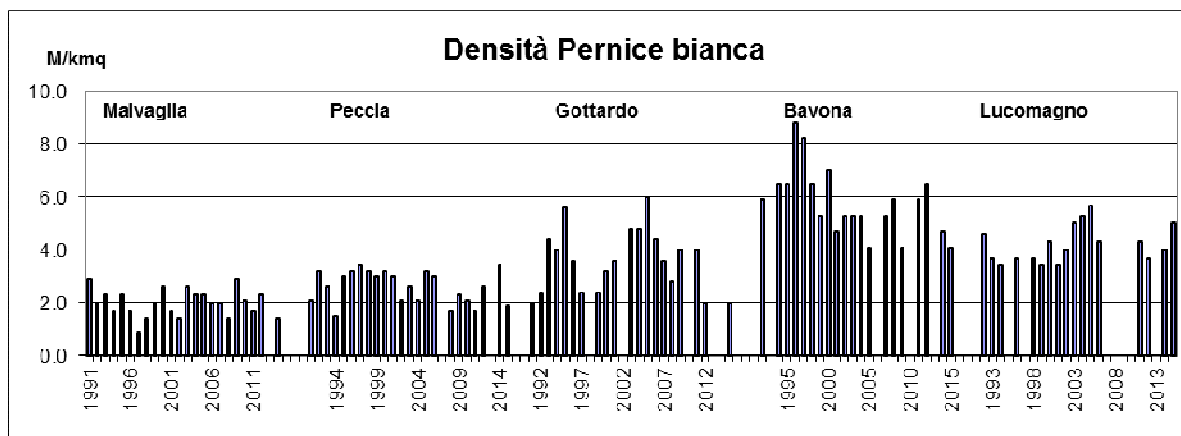
I valori 2015 della riproduzione del Fagiano di monte sono tra i migliori degli ultimi 30 anni ed equilibrati meglio tra le regioni. Il tasso riproduttivo dovrebbe permettere un aumento degli effettivi.

9.3. Censimenti primaverili 2015 di Pernice bianca

Nel 2015 sono stati eseguiti 4 dei 5 conteggi delle pernici bianche in parata.

La situazione è stata la seguente: Val di Peccia (28.5) 9 maschi; San Gottardo (27.5) 5 maschi; Val Bavona-Robieci (18.5) 7 maschi, Lucomagno (29.5) 15 maschi, Val Malvaglia (non effettuato).

Il grafico mostra l'evoluzione della densità (maschi in canto/kmq) di pernici nelle 5 zone campione.



9.4. Risultati della stagione venatoria 2015

Durante la stagione venatoria 2015 si è ritornati alle disposizioni del 2013 riguardanti i giorni di caccia, praticata solo la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11). Le condizioni di caccia sono state ideali con bel tempo tutti i fine settimana e senza neve.

Nel 2015 sono stati uccisi **214 fagiani di monte** e **35 pernici bianche**.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte e Pernice bianca.

	Media 06/10	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Fagiano di monte	207	130	232	149	139	228	214
Pernice bianca	31	3	34	15	13	46	35

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	9	43	46	48	18	45	5	214
Pernice bianca	0	10	17	0	0	6	2	35

Per confronti con i dati degli anni passati vedi i rapporti UCP degli anni scorsi presenti sul sito www.ti.ch/caccia (capitolo rapporti).

Gli effettivi di tetraonidi devono continuare a essere oggetto di grande attenzione. Tenuto conto del valore di queste specie, l'abbattimento dovrebbe essere concesso unicamente a chi caccia con il cane da ferma.

Sarebbe inoltre opportuno reintrodurre un limite altitudinale nei giorni di caccia infrasettimanali, in modo da limitare il disturbo ai tetraonidi, alla lepre variabile e alla selvaggina (Ungulati) in generale e questo anche nell'ottica della quiete della selvaggina.

Questa misura non pregiudicherebbe le catture di beccaccia - fatte prevalentemente nei distretti di Lugano e Mendrisio e a basse-medie quote - o delle altre specie cacciabili.

Nota:

Nel sito web dell'UCP sono presenti due pubblicazioni: "Tetraonidi delle montagne ticinesi" e "La situazione del Fagiano di monte (Tetrao tetrix) nel Cantone Ticino alla fine del ventesimo secolo".

10. CORMORANO

10.1. Considerazioni generali

Il cormorano è migratore e ospite invernale sui grandi laghi e fiumi della Svizzera e dal 2001 è presente anche come nidificante.

In Ticino è presente sul Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio alle Isole di Brissago e in seguito alle Bolle di Magadino. Dal 2005 la specie nidifica presso le Bolle di Magadino.

Nel Sottoceneri il cormorano appare dalla metà degli anni '90 dapprima nel periodo invernale e in seguito anche nel periodo estivo con un numero inferiore di individui. Dal 2008 al 2012 ha nidificato alle Cantine di Gandria (in territorio italiano) dove però la colonia è scomparsa nel 2012 dopo il taglio delle piante usate da dormitorio e luogo di riproduzione. La colonia delle Cantine di Gandria è dunque scomparsa e si è spostata maggiormente in territorio italiano a Osteno dove viene seguita dai colleghi italiani. Sul Ceresio il dormitorio di Gandria è stato sostituito da altri due dormitori, uno a Morcote e uno a Caslano.

Qui di seguito vengono aggiornati i dati presentati nei rapporti degli scorsi anni (vedi anche rapporti annuali UCP nel sito www.ti.ch/caccia)

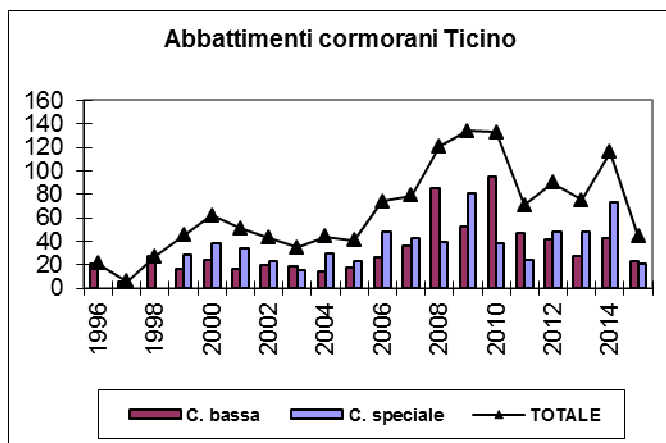
10.2. Risultati stagione 2015/2016

In Ticino l'abbattimento del cormorano è permesso dal 1996 in caccia bassa, mentre dal 1999 sono rilasciati dei permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

In **caccia bassa** nel 2015 sono stati uccisi **23** capi (43 nel 2014) principalmente nel distretto di Riviera (15) inoltre Bellinzona (3), Lugano (4), Mendrisio (1).

Gli **abbattimenti dissuasivi al cormorano** nel 2015/16 sono stati di **21 capi** (73 nel 2014) con 25 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture dal 2012, da quando è stata aperta la caccia dal ponte di Quartino a ridosso della colonia delle Bolle di Magadino, è avvenuta nel distretto di Locarno con 15 abbattimenti.

Rispetto agli ultimi anni il numero di abbattimenti risulta complessivamente basso (vedi grafico).



La ripartizione degli abbattimenti dissuasivi tra dicembre e febbraio è la seguente:

Fiume Maggia. 2 permessi rilasciati. Si conferma una presenza molto ridotta di cormorani. Sono state effettuate **23** uscite in **22** giorni diversi. Il numero di cormorani osservati è esiguo (media **0.5** capi per uscita). **1** capo abbattuto e nessuno in caccia bassa.

Fiume Ticino. Nel 2015/16 sono stati rilasciati 5 permessi da Quartino ad Arbedo, 5 permessi nella zona da Arbedo-Castione a Iragna e altri 5 nella zona da Iragna fino ad Airolo.

Quartino – Arbedo: risulta il tratto di fiume dove si riscontra il maggior numero di avvistamenti e il maggior numero di catture (6 capi) per i medesimi motivi evocati nel rapporto dello scorso anno. Gli appostamenti sono avvenuti soprattutto nella zona di Quartino, a ridosso della colonia delle Bolle di Magadino.

Castione – Iragna: in questo tratto sono stati uccisi 5 cormorani in 92 uscite in 52 giorni diversi. Basso il numero medio di cormorani rilevati giornalmente (1.4 capi/giorno).

Iragna – Airolo: Nessun capo ucciso in questo tratto malgrado 69 uscite.

In generale nel 2015/2016 la presenza del cormorano sul fiume Ticino è da considerare fra le più basse registrate.

Fiume Brenno. Nessun capo abbattuto con i 4 permessi rilasciati e 40 giornate di presenza.

Diga Palagnedra: 1 permesso rilasciato per il secondo anno e 9 cormorani uccisi alla diga di Palagnedra.

In conclusione si può affermare che malgrado l'aumento delle zone controllate (dal 2011), l'aumento di permessi (dal 2011) e l'estensione del periodo di caccia (dal 2012), l'inverno 2015/16, come già gli ultimi inverni, ha mostrato in generale una presenza ridotta del cormorano sui fiumi.

10.3. Situazione nei dormitori in Ticino

Anche nel 2015/2016 i dati sono stati raccolti durante il periodo invernale (ogni secondo giovedì del mese, da novembre a febbraio).

Bolle di Magadino: nuova diminuzione delle presenze al dormitorio con un valore medio novembre-febbraio di 119 capi (138 nel 2014/15).

Lago Ceresio: dopo il taglio delle piante nell'estate 2012 il dormitorio delle Cantine di Gandria è scomparso e i cormorani si sono spostati in territorio italiano di Osteno (Italia) di competenza dei colleghi italiani.

Sul territorio svizzero del lago Ceresio i cormorani sono nettamente diminuiti: si osservano ora a Caslano (in media 52 capi) e a Morcote (in media 122 capi tra novembre e febbraio, nessuna osservazione in marzo e aprile).

Obiettivi gestionali per il cormorano:

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Le modalità di caccia e dissuasione degli ultimi anni si sono rilevate ottimali e i capi svernanti sono in calo. Non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.

11. GRANDI PREDATORI

11.1. Lupo

15 anni sono trascorsi dalla prima comparsa di un lupo in Ticino (gennaio 2001 a Mte Carasso), mentre la prima presenza Svizzera risale al 1995 in Vallese.

La tabella mostra i lupi che sono stati sicuramente presenti in Ticino:

1	Mte Carasso	BEL	Mxx	dal 10.1.2001	Scompare subito
2	Osco	LEV	M 11	dal 16.12.2003	Rimasto TI almeno fino al 2009 (6 anni)
4	Sonogno	LOC	M 18	dal 8.4.2008	Scompare subito
3	Dalpe	LEV	M 26	dal 18.12.2009	Rimasto almeno fino al 2012 (3 anni)
5	Bosco Gurin	MAG	M 28	dal 5.5.2009	Scompare, poi di nuovo nel 2011, fa la spola tra Vallese e Italia, vivo in Vallese nel 2014
6	S. Antonio	BEL	F 8	dal 20.6.2010	Presente a intervalli fino al 2012, probabile spola tra Ticino, Italia e Grigioni, poi 2015 Morobbia
7	Leontica	BLE	M32	dal 6.6.2012	Scompare subito, nel 2013 e 2014 è in Grigioni
8	Gambarogno	LOC	M36	dal 22.6.2013	Trovato morto - investito da un treno a Ranzo
9	Magadino	LOC	M41	dal 25.11.2013	Scompare subito, nel 2014 è in Grigioni
10	Cerentino	MAG	M44	dal 17.11.2013	Scompare subito, ucciso per errore in Grigioni al 18.1.2014
11	Campo VM	MAG	M47	dal 17.12.2014	Scompare subito, poi 2015 Val Morobbia
12	Brione s/min	LOC	M51	dal 9.2.2015	Scompare subito, marzo 2015 Trun (GR)
13	Corticiasca	LUG	F15	al 3.4.2015	Trovata morta - cause indeterminate
14	Malvaglia	BLE	M57	al 25.4.2015	Scompare subito
15	S. Antonio	BEL	xxx	al 29.8.2015	piccolo dell'anno nato nel 2015 da F8 e M47
16	S. Antonio	BEL	xxx	al 29.8.2015	piccolo dell'anno nato nel 2015 da F8 e M47
17	S. Antonio	BEL	xxx	al 29.8.2015	piccolo dell'anno nato nel 2015 da F8 e M47
18	Sementina	BEL	M61	al 30.11.2105	

NB: Nella tabella è indicato solo il comune dove il lupo ha fatto la sua prima apparizione.

Per la prima volta nel 2015 si è avuta una riproduzione con la nascita di 3 piccoli nel comune di S. Antonio dalla coppia composta da F8, femmina già presente in val Morobbia nel 2012 ma della quale non si avevano più notizie da due anni, e M47 che nel dicembre 2014 era a Campo V. Maggia.

Nel 2015 la situazione era la seguente:

- al 9 febbraio 2015 predazione e conferma di un nuovo lupo per la Svizzera (M51) a Brione S. Minusio (poi scomparso).
- al 3 aprile 2015 ritrovamento di una femmina (F15, nuovo individuo per la Svizzera) morta a Corticiasca (cause della morte indeterminate).
- al 25 aprile 2015 predazioni e conferma di un nuovo lupo per la Svizzera (M57) in valle Malvaglia (poi scomparso).
- al 29 agosto 2015 conferma della prima riproduzione in Ticino con 5 lupi, 2 adulti (M47 e F8) e 3 cuccioli indeterminati, in Valle Morobbia (S. Antonio) a ridosso del confine italo-svizzero. Diverse predazioni tra giugno e novembre Valle Morobbia e Capriasca.
- al 30 novembre 2015 predazione sui monti di Sementina da parte di un nuovo lupo per la Svizzera (M61).
- al 3 dicembre 2015 predazione a Olivone (M61).

In totale nel 2015 sono stati presenti in Ticino 9 lupi.

Predazione animali domestici in Ticino

Nel 2015 il numero di predazioni è aumentato a causa della presenza della cucciolata in Valle Morobbia. Purtroppo non ci si è resi conto subito della presenza dei lupi dopo le prime pecore scomparse nel mese

di giugno (imputate a cani) e quindi solo in agosto, alla scoperta della cucciolata, sono state prese delle misure di prevenzione (nel caso particolare il gregge presente nella zona è stato allontanato dall'alpeggio).

Sicuramente in futuro bisognerà fare più attenzione sia da parte dei proprietari sia da parte dell'UCP. Delle misure di prevenzione o l'allontanamento del gregge avrebbero permesso di ridurre notevolmente le perdite (32 capi riconducibili alla coppia della Valle Morobbia).

In totale nel 2015 sono morti 54 capi (41 pecore, 13 capre) riconducibili a predazioni da lupo.

Tabella riassuntiva delle predazioni e dei lupi presenti in Ticino (dati fino al 31.12.2015)

	Animali domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici	Lupi presenti per distretto					
					Bel	Lev	Loc	Mag	Ble	Lug
Media 01/10	8	3.6								
2006	4	2	2	5	-	1 (M 11)	-	-	-	
2007	14	4	5	0	-	1 (M 11)	-	-	-	
2008	9	4	4	7	-	1 (M 11)	1 (M 18)	-	-	
2009	0	0	0	2	-	1 (M 26)	-	1	-	
2010	7	4	3	1	1	1	-	-	-	
2011	21	6	6	5	1	1 (M 26)	-	1 (M 28)	-	
2012	14	4	4	1	1 (F8)	1	-	-	1 (M32)	
2013	31	8	7	0	-	-	M36 ¹ e M41	M44 ²	-	
2014	5	1	1	0	-	-	-	M47	-	
2015	54	9	13	0	M47,F8,3pc		M51		M57	F15³
					M61				M61	
TOTALE	209	65	45*	44						

* E' indicato il numero effettivo di aziende dal 2001 (aziende con attività principale 27, attività secondaria 18).

1. Investito da treno / morto nel Gambarogno; 2. Ucciso gen 2014 per errore in GR; 3. F15 trovata morta Corticiasca.

Il numero annuale di lupi presenti in Ticino (vedi anche Rapporto UCP 2014/2015) è variato da 0 a 3 lupi dal 2001 al 2014 per poi salire a 9 capi nel 2015. Il numero di predazioni sia per lupo sia per anno è variabile, con una perdita massima di 25 capi (2004) con un unico lupo e anni senza predazioni nonostante la presenza di un lupo. Con i dati attuali, annualmente in media la presenza di un lupo comporta la predazione di 6 capi.

11. 2. Lince

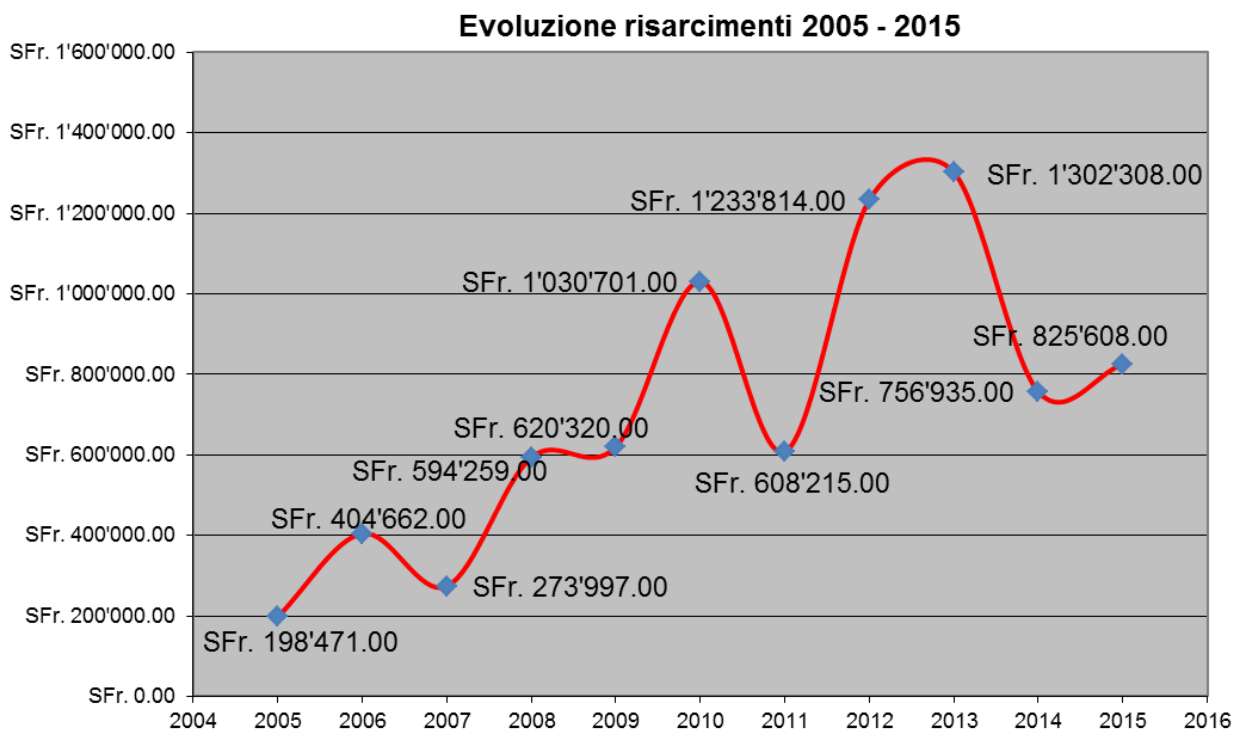
Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina e nel 2006 è stata fotografata a Sobrio. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia (1996, 1998, 2013), in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.



Nel mese di novembre 2015 è stata confermata la presenza di un giovane dell'anno di lince in alta valle di Blenio. In base ai dati a disposizione non si può determinare se il giovane è nato sul posto. Già nel 2013 era stata segnalata la riproduzione della lince nella regione confinante del Surselva (GR).

12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole mostra un lieve aumento se paragonato con quanto risarcito nel corso del 2014. La cifra globale dei risarcimenti ammonta a CHF 825'608.-, con un aumento del 9.1% rispetto al 2014



Distretto	Risarcimento 2015	Variazione rispetto al 2014
Bellinzona	fr. 99'925	25.80%
Blenio	fr. 56'732	0.20%
Leventina	fr. 108'087	-6%
Locarno	fr. 110'586	68.10%
Lugano	fr. 166'591	11.50%
Mendrisiotto	fr. 210'146	-34.90%
Riviera	fr. 46'478	20.90%
Valle Maggia	fr. 27'064	24.00%

TOTALE fr. 825'608 +9.1%

A destare particolare preoccupazione è in primo luogo il considerevole aumento di danni registrato nella regione del Piano di Magadino. Come si nota nella tabella, i distretti a ridosso del Piano denotano un drastico aumento. A contribuire al netto accrescimento registrato in questa regione sono le aree a particolare vocazione viticola sulla sponda sinistra del Piano di Magadino, inoltre in alcuni casi anche le colture in campo aperto hanno subito danni (in particolare mais e orticoltura).

Da sottolineare in particolare la diminuzione manifestata nel distretto di Mendrisio, fatto che però è principalmente da imputare ad alcune decisioni di risarcimento negative emanate dal Dipartimento del Territorio, poiché le richieste di indennizzo sono state ritenute non conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nonostante la massiccia presenza di cervi nelle immediate vicinanze delle colture, in molti casi si sono potuti evitare dei gravi danni grazie alla strategia portata avanti dall'UCP e basata principalmente su tre fattori: pressione venatoria elevata con l'obiettivo della diminuzione delle popolazioni di cervo, incentivo alla costruzione di un maggior numero di recinzioni e intensificazione dei prelievi selettivi nelle aree interessate da danni.

Rimangono ancora preoccupanti le situazioni nei distretti di Lugano e Mendrisio. In questi due distretti le cifre rimangono ragguardevoli (soprattutto nel Mendrisiotto).

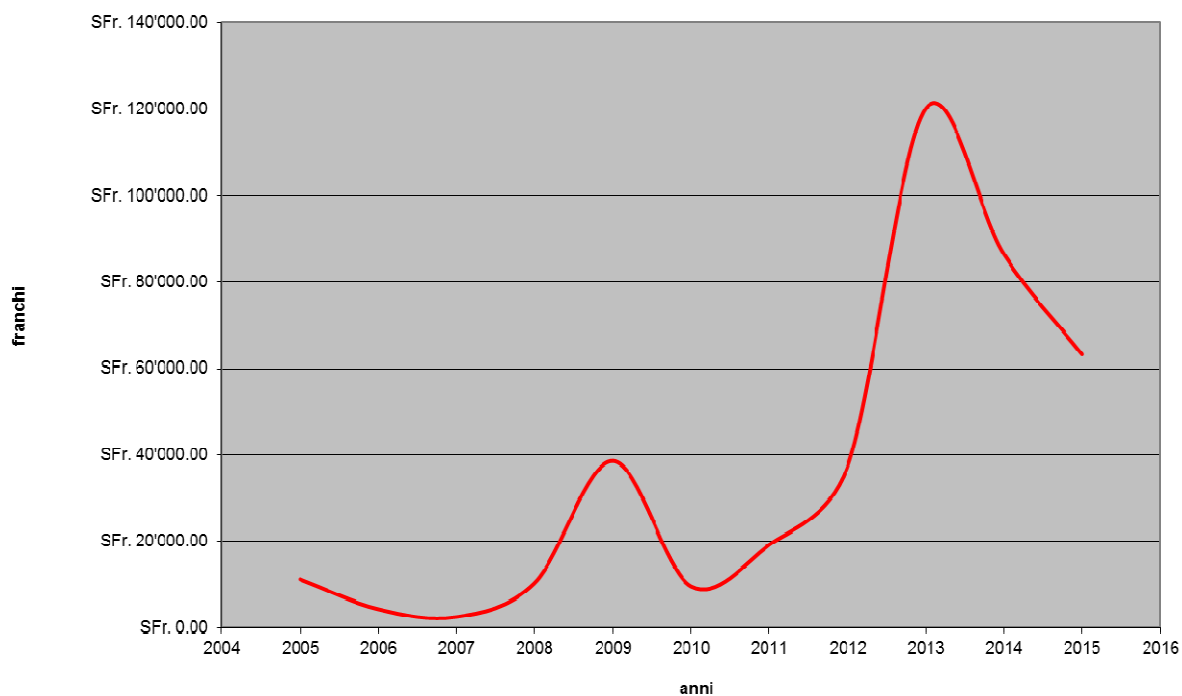
Va evidenziato come la zona della bassa Valle Maggia sia stata particolarmente colpita dai danni causati dai cinghiali (come si vede dalla tabella e dalle catture). Questo trend negativo purtroppo si sta riconfermando nei primi mesi del 2016.

Nel 2015 il 65% dei danni sono stati causati dai cervi, mentre il cinghiale è responsabile del 29%. Il 5.9% è causato dai caprioli che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite, mentre il restante 0.1 % è causato dalle cornacchie.

Le colture maggiormente toccate sono la vite (52%), seguita dai prati da sfalcio (35%) e dal mais (10%). Il restante 3% è composto da: alberi da frutta, soia, segale e verdure.

Anche nel 2015 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 63'840.- (22 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, mentre per le colture in rotazione (ad esempio mais o soia) sono difficilmente applicabili a causa dello spostamento annuale della coltivazione.

Evoluzione sussidi recinzioni 2005 - 2015



Il grafico sopra illustra l'andamento dei sussidi elargiti dall'UCP per finanziare l'acquisto del materiale protettivo destinato alla costruzione di recinzioni elettriche dal 2005 al 2015. A complemento va aggiunto che con il passare degli anni, le recinzioni sono notevolmente aumentate di qualità. Il mondo agricolo,

sempre più sensibile alla tematica dei danni, sta prendendo coscienza su come proteggersi efficacemente e la qualità delle recinzioni si rispecchia pure sulla diminuzione dei risarcimenti.

Considerate le ingenti somme che l'UCP ha dovuto risarcire, si impongono alcune importanti riflessioni:

- **la pressione venatoria sul cervo e sul cinghiale deve essere mantenuta molto alta, soprattutto nei distretti a vocazione viticola. L'attenzione del cacciatore rispetto a queste due specie di ungulati selvatici deve essere prioritaria rispetto al camoscio e al capriolo.**
- **lo spostamento a basse quote della pressione venatoria su tutte le specie di ungulati è da favorire e incentivare il più possibile;**
- **per i distretti più problematici, dove i piani d'abbattimento sono raggiunti e le cifre dei danni non diminuiscono segnatamente, le percentuali di prelievo delle popolazioni stimate possono essere aumentate;**
- **l'istaurarsi di una vera e propria cultura della prevenzione del danno è un presupposto imprescindibile. Il risarcimento del danno, così come detto da più parti, non soddisfa appieno l'agricoltore poiché colma unicamente una parte della perdita finanziaria causata dalle incursioni degli ungulati selvatici. Oltre che a un'accurata gestione del capitale di ungulati, vi deve quindi essere una radicata cultura di prevenzione del danno, consuetudine che troppo spesso viene ancora a mancare.**

I rapporti annuali UCP (dalla stagione venatoria 2004) e i rapporti su singole specie sono consultabili sul sito dell'Ufficio della caccia e della pesca.

www.ti.ch/caccia

Per ulteriori informazioni sui carnivori:

www.ti.ch/lupo sito internet del Cantone per aggiornamento predazioni.

www.kora.ch e www.wild.unizh.ch (in italiano, informazioni su lupo, lince, orso)

www.protectiondestroupeaux.ch/it/ (in italiano, informazioni sulla protezione delle greggi)

Indicazioni sulla legislazione cantonale

Al sito www.ti.ch accedere dapprima alla voce "Aprire raccolta leggi online". Dopodiché, nella raccolta "Leggi online", consultare il punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

Indicazioni sulla legislazione Svizzera

www.admin.ch/ch/i/rs/index.html : andare all'indice alfabetico e consultare la lettera "c" di caccia.

Statistica federale della caccia

www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm : Statistica federale della caccia

Questo rapporto è stato redatto da:

Ufficio della caccia e della pesca (UCP)

Dipartimento del Territorio

Bellinzona, maggio 2016